

GRUPPO TEP**Bilancio consolidato al 31/12/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	PARMA
Codice Fiscale	02155050343
Numero Rea	PARMA214962
P.I.	02155050343
Capitale Sociale Euro	7.747.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì

Gli importi presenti sono espressi in Euro

CARICHE SOCIALI**Presidente**

Roberto Prada

Vicepresidente

Francesco Trivelloni

Consiglieri

Beatrice Luceri

Collegio Sindacale

Cristian Tundo (Presidente)

Elisa Venturini

Andrea Pellegrino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.P.A.

Indice**Relazione sulla gestione**

4

Bilancio di esercizio

18 Schemi di Bilancio

25 Nota integrativa

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo TEP comprende i bilanci della Capogruppo Tep S.p.A., Società che gestisce il trasporto pubblico di persone su strada nel bacino della Provincia di Parma, e della sua controllata Parmabus S.c.r.l.

L'esercizio chiude con un utile di € 1.229.292.

Andamento generale e scenario di mercato

Il settore del trasporto pubblico locale, finanziato in buona parte dal sistema pubblico, risente della difficoltà da parte dello Stato di reperire nuove risorse, subendo il mancato o solo parziale adeguamento all'inflazione dei fondi ad esso destinati. Si rileva, inoltre, la ormai cronica carenza di personale destinato alla guida che condiziona l'erogazione del servizio.

Nonostante le problematiche di settore sopra evidenziate il Gruppo TEP è riuscito, anche nel 2025, a non ridurre la quantità di servizio offerto.

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, specialmente quelli dei prodotti energetici, si ricorda che è rimasta favorevole al settore del trasporto pubblico locale mantenendosi su valori in linea con il 2024, con valori addirittura inferiori per quanto riguarda il gasolio per autotrazione.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio relativi al Gruppo e i dati tecnici della Capogruppo.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto economico riclassificato

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedete	Variazione v.a.	Variazioni in percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.258.558	53.079.936	178.622	0,34
Contributi/Corrispettivo in c/esercizio	3.055.255	3.007.245	48.010	1,60
Altri ricavi	3.363.732	3.865.114	-501.382	-12,97
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE RETTIFICATO	59.677.545	59.952.295	-274.750	-0,46
Personale	-28.067.802	-26.907.405	1.160.397	4,31
Acquisto di materie prime	-6.758.688	-6.958.950	-200.262	-2,88
Spese per servizi	-16.164.152	-15.530.193	633.959	4,08
Godimento beni di terzi	-2.431.561	-2.432.424	-863	-0,04
Altri oneri	-330.811	-362.101	-31.290	-8,64
TOTALE COSTI OPERATIVI	-53.753.014	-52.191.073	1.561.941	2,99
EBITDA	5.924.531	7.761.222	-1.836.691	-23,66
Ammortamenti e svalutazioni	-6.852.874	-6.348.307	504.567	7,95
Quota contributi c/investimento	3.269.995	2.932.085	337.910	11,52
Accantonamenti	-735.600	-2.653.000	-1.917.400	-72,27
EBIT	1.606.052	1.692.000	-85.948	-5,08
Proventi e oneri finanziari	-310.256	-430.011	-119.755	-27,85
Imposte	-65.705	533.563	599.268	-112,31
Risultato di pertinenza di terzi	799	5.973	-5.174	-86,62
Risultato di pertinenza del gruppo	1.229.292	1.789.579	-560.287	-31,31

Indici di redditività

	Anno corrente %	Anno precedente %
ROE	4,46	6,79
ROI	1,91	1,99
ROS	2,99	3,19

ROE risultato netto/mezzi propri

ROI ebit/capitale investito

ROS ebit/ricavi di vendita

VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI

Dopo il sostanziale recupero dei ricavi ai livelli ante pandemia avvenuto nell'esercizio 2023 e dopo il significativo aumento evidenziatosi nel 2024, il bilancio 2025 registra un ulteriore aumento pari a circa 700.000 euro complessivi di ricavi, tra biglietti e, soprattutto, abbonamenti a conferma delle politiche aziendali seguite, volte alla fidelizzazione della clientela e all'offerta di nuove modalità di

acquisto dei titoli di viaggio sempre più fruibili, nonché agli sforzi operati nel rinnovo del parco veicolare.

I dati relativi ai ricavi tariffari mostrano un picco nel numero dei viaggiatori trasportati con un più 3,5% rispetto all'anno precedente, pari a 1,4 milioni di nuovi viaggiatori.

Gli altri ricavi si mantengono sostanzialmente in linea con il bilancio precedente.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Viaggiatori complessivi per anno servizi di linea	38.454.587	39.181.681	29.802.986	28.777.401	37.824.744	39.828.157	40.279.086	41.686.593
Quantità titoli venduti (annuali espressi in mensilità)	3.421.532	3.452.765	1.873.926	2.280.950	2.747.167	3.148.333	3.371.758	3.806.908
Ricavi da titoli di viaggio (euro)	15.328.508	15.931.675	9.994.003	11.391.706	13.544.485	15.986.289	16.991.109	17.692.632

Per quanto riguarda il numero di viaggiatori e i km percorsi dell'ultimo biennio si evidenzia quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	%
Viaggiatori urbano	32.761.879	31.669.848	3,45
Viaggiatori extraurbano	8.924.714	8.609.238	3,66
Totali viaggiatori	41.686.593	40.279.086	3,49
Km percorsi urbano	7.286.282	7.340.799	-0,74
Km percorsi extraurbano	6.232.604	6.144.827	1,43
Totale Km percorsi	13.518.886	13.485.626	0,25
Km percorsi totali (TEP)	10.098.392	10.258.233	-1,56

Ulteriormente, per una migliore comprensione dell'andamento gestionale, si evidenzia quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Addetti medi	592	575
Parco mezzi	345	340
Viaggiatori totali/km percorsi totali	3,08	2,99
Km percorsi totali (TEP)/parco mezzi	29.271	30.171

COSTI

Per quanto riguarda i costi Operativi, a livello complessivo rispetto al 2024, si è registrato un aumento, passando da 52,2 milioni di euro a 53,8 milioni di euro, con variazioni di segno opposto a seconda delle macro-voci considerate.

- **Il costo del carburante** (gasolio, metano ed energia di trazione), presenta una riduzione di circa 200.000 euro rispetto all'esercizio precedente, sia per un diverso mix di utilizzo dei carburanti sia per una sostanziale tenuta del costo medio di tutti e tre, con il prezzo del gasolio in calo del 4% circa rispetto al dato medio 2024.
- **I costi per servizi** risultano in media in linea con l'esercizio precedente per quanto riguarda i servizi generali legati a gare pluriennali, si registrano aumenti controllati per quanto riguarda le utenze varie mentre sono in crescita i costi relativi alle manutenzioni del materiale rotabile ed agli oneri assicurativi legati al parco veicolare.
- **La gestione delle risorse umane.** Per quanto riguarda il costo del personale, l'aumento è dovuto principalmente all'incremento derivante dall'applicazione del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Infatti, l'11 dicembre 2024 è stata firmata, tra le Associazioni Datoriali del trasporto e le Organizzazioni Sindacali, un'intesa preliminare che fissa le previsioni economiche e normative per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri 2024-2026 con il riconoscimento di una somma a titolo di una tantum per il 2024 ed un aumento retributivo in due fasi che va a regime nel 2026. Il 20 marzo 2025 è arrivata la conferma da parte dello Stato della copertura degli oneri contrattuali gravanti sulle aziende di TPL dall'applicazione dell'intesa raggiunta e, pertanto, venuta meno ogni precedente riserva, l'intesa preliminare del 11 dicembre 2024 ha assunto la veste definitiva di rinnovo CCNL 2024-2026.
Ad oggi, tuttavia, non è seguita alcuna erogazione o, comunque, riconoscimento della somma spettante a TEP per la copertura degli oneri contrattuali relativi al 2025 e, pertanto, la Capogruppo, prudenzialmente, non ha inserito alcun importo tra i ricavi. L'aumento contrattuale ha gravato, quindi, completamente sul bilancio che stiamo illustrando.

- **Gli ammortamenti.** Sul periodo hanno gravato circa 3,6 milioni di euro di costi dovuti al differenziale tra ammortamenti dell'esercizio e contributi in c/investimenti ammortizzati in parallelo ai relativi cespiti, valore in aumento dovuto ai considerevoli investimenti in materiale rotabile (autobus e filobus) effettuati negli ultimi anni.

Il confronto tra i costi operativi e il totale dei ricavi si riflette sugli indicatori economici: l'EBITDA in calo ma superiore ai 5,9 milioni di euro, l'EBIT si mantiene in linea rispetto al periodo precedente.

Situazione Patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale finanziario

	Anno corrente	Anno precedente
ATTIVO FISSO	53.036.540	53.911.845
Immobilizzazioni immateriali	481.505	610.060
Immobilizzazioni materiali	52.553.644	53.300.394
Immobilizzazioni finanziarie	1.391	1.391
ATTIVO CIRCOLANTE	30.261.358	31.312.429
Magazzino	882.423	806.841
Liquidità differite	22.159.809	17.069.560
Liquidità immediate	7.219.126	13.436.028
CAPITALE INVESTITO	83.297.898	85.224.274
MEZZI PROPRI	27.585.423	26.355.330
Capitale sociale	7.747.000	7.747.000
Riserve	19.838.423	18.608.330
PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.475.077	10.672.840
PASSIVITA' CORRENTI	45.237.398	48.196.104
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	83.297.898	85.224.274

Indici di solidità

	Anno corrente	Anno precedente
Capitale Circolante Netto	-14.976.040	-16.883.675
Margine di Tesoreria	-15.858.463	-17.690.516
Margine di Struttura	-25.451.117	-27.556.515
Indice di struttura	0,52	0,49

Capitale circolante netto attività correnti – passività correnti
 Margine di tesoreria attività correnti (no rimanenze) – passività correnti
 Margine di struttura mezzi propri – attività immobilizzate
 Indice di struttura mezzi propri/attività immobilizzate

Indicatori finanziari

	Anno corrente	Anno precedente
Indice di liquidità	0,65	0,63
Indice di disponibilità	0,67	0,65

Indice di liquidità attività correnti (no rimanenze) /passività correnti

Indice di disponibilità attività correnti/passività correnti

SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale, si può rilevare un contesto in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia per quanto riguarda gli indicatori di solidità, sia per quanto riguarda gli indicatori di liquidità. Chiaramente i suddetti indici sono influenzati dai massicci investimenti in autobus e filobus effettuati dal 2018 in avanti e tuttora in corso.

Anche nel 2025 si è fatto ricorso all'indebitamento bancario, pur in misura limitata sia come volumi che come durate.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in nuovi mezzi.

Nel corso del 2025 sono stati acquistati e sono entrati in servizio 10 nuovi mezzi 18 mt. per complessivi € 3.900.000 in attuazione del consistente piano di rinnovo del parco rotabile aziendale già citato. Sono stati, inoltre, acquistati, ma in servizio dal 2026, altri 5 autobus 12 mt. per € 1.329.000.

Tutti i mezzi di cui sopra sono autobus a trazione CNG.

Informazioni relative alle tematiche ambientali

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile, qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente.

La Capogruppo è certificata secondo le seguenti quattro norme:

- qualità UNI EN ISO 9001/2015;

- ambiente UNI EN ISO 14001/2015;
- sicurezza UNI EN ISO 45001/2023;
- responsabilità sociale SA 8000/2014.

È indubbio che l'area padana per questioni orografiche e meteorologiche è un territorio ad alto tasso di inquinamento atmosferico e bassa qualità dell'aria.

In tale contesto il Trasporto Pubblico Locale, oltre ad essere fonte stessa di inquinamento, rappresenta, in realtà, una delle soluzioni praticabili per il miglioramento delle condizioni della qualità dell'aria.

Il Gruppo TEP cerca continuamente di limitare il proprio impatto ambientale ricercando soluzioni tecnologiche di mobilità sostenibile, ma soprattutto offrendo soluzioni di trasporto alla comunità ed al territorio a favore di una mobilità collettiva e condivisa.

L'aspetto rilevante che determina l'impatto ambientale è sicuramente rappresentato dall'età del parco mezzi circolante e dalla loro "qualità ambientale", la cosiddetta Classe Ambientale.

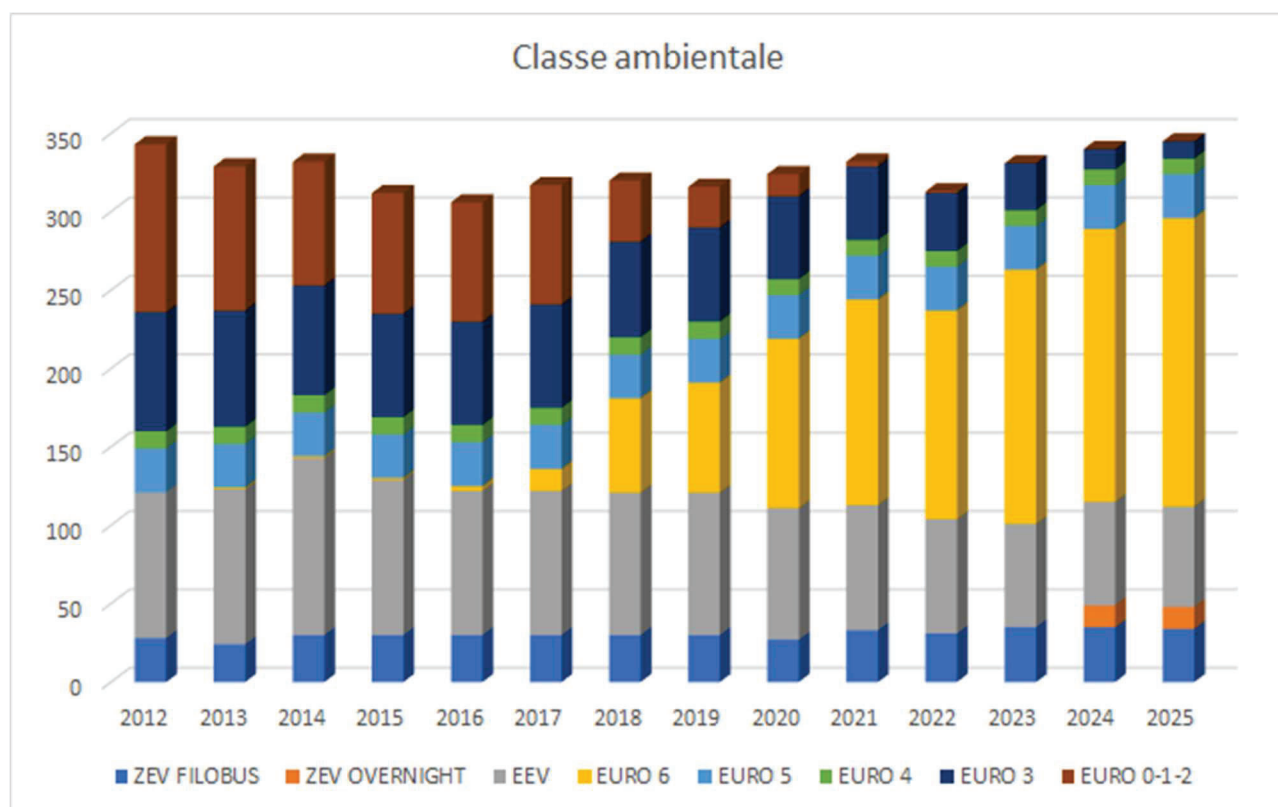
Di seguito sono riportati i dati riferiti allo stato del periodo 2019-2025 per i due parametri indicati.

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
Classe	Età Media	11,5	Età Media	11,4	Età Media	10,2	Età Media	9,63	Età Media	9,75	Età Media	8,97	Età Media	8,71	Età Media	9,23
da 0 a 5 anni	83	25,23%	75	23%	110	33,50%	140	41,30%	129	41,21%	120	38,34%	129	37,94%	105	30,43%
da 5 a 10 anni	59	17,93%	73	22%	47	14%	43	13%	45	14,38%	84	26,84%	75	22,06%	109	31,59%
da 10 a 15 anni	62	18,84%	59	18%	71	21,50%	42	12,39%	51	16,29%	58	18,53%	73	21,47%	47	13,62%
oltre 15 anni	125	37,99%	122	37%	103	31%	114	34%	88	28,12%	69	22,04%	63	18,53%	84	24,35%
	329		329		331		339		313		331		340		345	

L'impegno verso l'attuazione del piano di investimenti in nuovi mezzi e la conseguente messa in servizio di un numero consistente di nuovi mezzi nel corso del periodo 2018-2024 ha permesso di ridurre significativamente l'età media del parco circolante (nel corso degli ultimi 4 anni l'età media si

è ridotta di circa 3 anni) e di rimodulare positivamente la distribuzione nelle classi ambientali, evolvendo verso classi ambientali più compatibili ed eliminando completamente le classi Pre-Euro 2. Nel corso del 2023, dopo avere eliminata completamente la classe Euro 2 dal servizio urbano nel 2020, è stata eliminata anche sul servizio extraurbano.

La suddivisione dei mezzi nelle diverse classi ambientali è di seguito rappresentata:

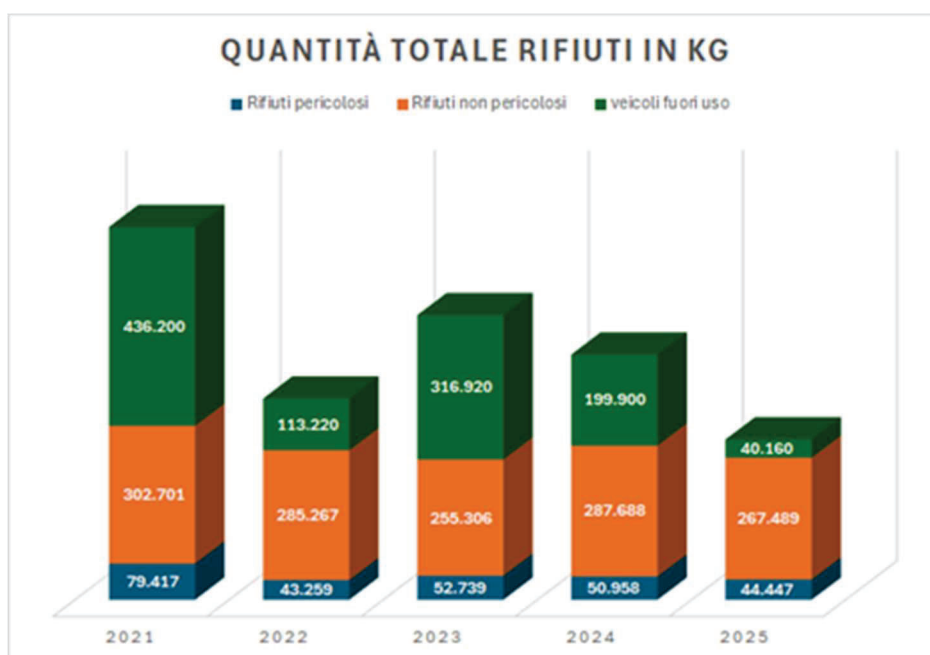
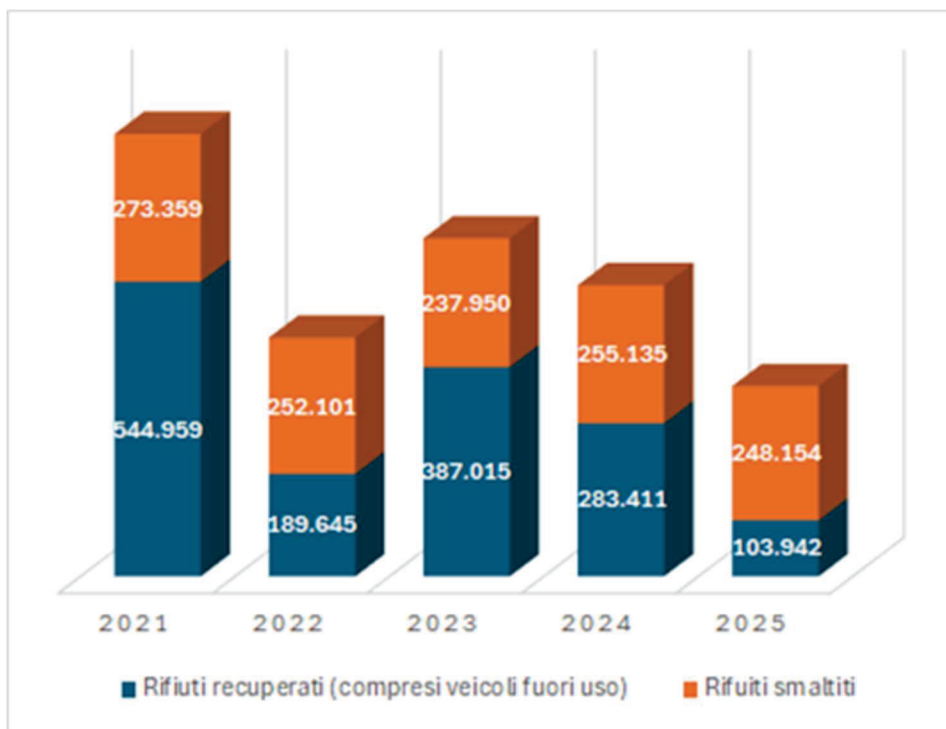


Il dato consolidato di ripartizione al 2025 è il seguente (servizio urbano, extraurbano, filoviario, Happy bus):

OMOLOGAZIONE	QUANTITATIVO MEZZI
ZEV FILOBUS	34
ZEV OVERNIGHT	14
EEV	64
EURO 6	184
EURO 5	28
EURO 4	10
EURO 3	11
EURO 2	0
EURO 1	0
PRE-EURO	0
TOTALE	345

Per quanto riguarda i rifiuti le tipologie prodotte dal Gruppo TEP sono dovute principalmente alle attività di pulizia e manutenzione dei mezzi che vengono svolte presso la sede di Via Taro 12 a Parma.

Nei grafici che seguono sono riportati i valori di rifiuti prodotti nel periodo 2021-2025.



L'analisi di dettaglio delle tipologie di rifiuti prodotti evidenzia un assestamento delle quantità smaltite nel triennio 2023/2025 per quanto riguarda i rifiuti pericolosi e non, mentre è in elevato calo quello relativo allo smaltimento dei mezzi vista la forte politica di rinnovamento del parco circolante degli anni precedenti.

Le modalità di gestione delle registrazioni delle movimentazioni dei rifiuti sono svolte in linea con quanto previsto dalle norme di riferimento. In particolare, sono disponibili i registri di C/S cartacei sino a febbraio 2025, data di entrata in vigore del RENTRI, mentre i formulari di trasporto sono rimasti ancora cartacei. Dal 13/2/25 le movimentazioni sono online su software interconnesso con RENTRI.

Viene predisposto annualmente il MUD.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti alle relazioni con il personale.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a numerose assunzioni di operatori di esercizio al fine di far fronte al turn over aziendale; inoltre, in relazione alla carenza di personale viaggiante (autisti) sono state effettuate ulteriori assunzioni di risorse da destinare al conseguimento delle patenti necessarie per guidare i mezzi aziendali.

Di seguito vengono riepilogati i dati relativi alla composizione ed al turn over del personale.

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	2	0	0	0	2	2
Quadri	5	0	0	0	5	5
Impiegati	79	0	2	0	77	75
Operai	480	54	37	0	497	501
Totale con contratto a tempo indeterminato	566	54	39	0	581	583
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	0	4	4	0	0	0
Operai	7	21	18	0	10	9
Totale con contratto a tempo	7	25	22	0	10	9

determinato						
Altro personale						
Totale	573	79	61	0	591	592

Il personale nel corso del 2025 ha seguito 10.172 ore di corsi di formazione, di cui 1.315 ore di corsi obbligatori dedicati alla sicurezza.

Al personale si applica il CCNL autoferrotranvieri, unitamente agli accordi aziendali la cui scadenza è stata fissata al 31/12/2029 in virtù dell'accordo sottoscritto in data 20 marzo 2026.

Il personale è sottoposto agli accertamenti previsti dalle norme di legge. Oltre alle visite periodiche effettuate dal medico competente aziendale secondo le tempistiche previste dalle normative vigenti (ivi compreso il controllo annuale di assenza di tossicodipendenza e quello occasionale per l'assunzione di sostanze alcoliche per il personale addetto alla guida dei bus e per le figure operaie), i conducenti sono sottoposti, periodicamente al compimento delle età indicate, agli accertamenti di revisione della idoneità alle mansioni presso la Azienda USL di Parma in applicazione dell'art. 3 dell'allegato A al Decreto 23/2/99 n. 88 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione "Regolamento recante norme concernenti l'accertamento ed il controllo dell'idoneità fisica e psico-attitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11/7/80 n. 753".

La Società partecipata

Dal 1° gennaio 2006 è operativo il Consorzio Parmabus nato dalla collaborazione della Capogruppo con diverse società di trasporto che eseguono, in regime di sub affidamento, servizi di TPL marginali. Considerata la dimensione ormai raggiunta da questi servizi (circa 3.400.000 Bus/Km nel 2025), si capisce quanto sia importante la funzione di coordinamento che svolge il consorzio, garantendo la qualità e regolarità dell'offerta con azioni mirate di verifica e monitoraggio.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di € 1.631.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui il Gruppo è esposto.

Rischio di mercato:

- rischio di tasso di cambio: il Gruppo opera a livello nazionale esclusivamente in euro e pertanto non risulta esposta al rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse: il Gruppo non è soggetto a particolari rischi legati alle variazioni dei tassi di interesse ricorrendo a finanziamenti a breve di importo limitato e ad un unico finanziamento a medio termine ma a tasso fisso;

Rischio di credito: il Gruppo ha attuato una politica creditizia che prevede che l'esposizione al rischio sia monitorata regolarmente.

- Si ritiene che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, in quanto i crediti sono vantati prevalentemente verso Enti Pubblici. I crediti verso clienti privati non presentano concentrazione. Il credito vantato dal Gruppo verso le Imprese sottoposte al controllo delle controllanti è nei confronti di SMTP per il corrispettivo per il servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Rischio di liquidità: una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide. La Capogruppo in condizioni normali è in grado di generare flussi finanziari positivi per 4-5 milioni di euro annui dalla gestione corrente. Tuttavia, a partire dal 2018, come sopra accennato, è iniziato un massiccio piano investimenti in autobus e filobus che sta portando la Società ad anticipare risorse finanziarie che rientreranno, sotto forma di contributi in c/capitale, solo successivamente: si stima in media un ritardo temporale di circa due-tre anni tra effettuazione dell'investimento e incasso del contributo. La Capogruppo ha aperto, quindi, nel novembre 2020, alcune linee finanziarie con gli istituti di credito che si sono iniziate ad utilizzare a partire da febbraio 2021, rinnovate per tutto il 2025 e tuttora in essere.

Si stima un utilizzo legato esclusivamente alla dinamica degli investimenti.

Rischi di prezzo: non si rilevano particolari esposizioni al rischio di prezzo, anche se il costo dei prodotti energetici, dopo l'impennata 2022 poi rientrata, è tornato prepotentemente alla ribalta a causa della nuova guerra del golfo persico scoppiata alla fine dello scorso febbraio. La situazione viene costantemente monitorata e, al momento il costo dei prodotti energetici non arriva al 10% dei costi aziendali.

Rischi di fonte interna.

Nell'ambito del risk assesment aziendale i rischi principali individuati correlati al servizio erogato dal Gruppo TEP sono sintetizzabili nelle due seguenti categorie:

- diminuzione del numero dei passeggeri correlata ad una non corretta programmazione del servizio erogato, che può rendere il servizio di trasporto pubblico non appetibile all'utenza;
- diminuzione degli introiti correlata all'evasione dovuta al mancato pagamento dei titoli di viaggio.

I rischi suddetti sono periodicamente monitorati dagli uffici preposti.

Inoltre, nell'ambito della valutazione dei rischi di processo il Gruppo ha elaborato un risk assesment specifico relativo ai temi del contesto ambientale, salute e sicurezza dei lavoratori e sicurezza dell'esercizio.

I rischi significativi riferibili a temi ambientali relativi ai siti risultano correlati a eventi di contaminazione suolo e sottosuolo dovuti a spandimenti di liquidi inquinanti, emissioni in atmosfera, incendio e gestione dei rifiuti. Per tutti i rischi evidenziati sono in atto misure di prevenzione e protezione tecniche, gestionali e organizzative definite dalle procedure del sistema di gestione integrato che consentono di affermare che i rischi residui correlati risultano di livello basso.

I rischi significativi riferibili a temi di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno e fuori dei siti e degli operatori di esercizio a bordo dei mezzi risultano correlati alla probabilità di accadimento di infortuni nel corso delle attività lavorative; tali rischi sono stati valutati all'interno del documento di valutazione dei rischi elaborato dal Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08, che identifica altresì le misure di prevenzione e protezione tecniche, gestionali e organizzative messe in atto. Per quanto riguarda gli operatori di esercizio a bordo dei mezzi rimane di entità media il rischio correlato ai sinistri e alle aggressioni.

Per quanto riguarda i rischi di cybersecurity il Gruppo risulta allineato con gli adempimenti e le scadenze imposte dalla Direttiva UE NIS 2.

Per quanto concerne le incertezze di tipo esterno ci soffermiamo su due tematiche. La prima è legata alla copertura nei prossimi anni, da parte del Fondo Nazionale Trasporti, dell'incremento del costo del lavoro derivante dall'ultimo rinnovo del CCNL, annunciata dal ministero competente ma ancora in attesa di atti concreti. La seconda è connessa alla possibilità di un nuovo bando di gara per il

servizio TPL, al momento ancora effettuato in proroga. A questo proposito si dà evidenza che SMTP ha iniziato a predisporre gli atti ufficiali presso l'Autorità di Regolazione del Trasporto – ART individuando, in via definitiva, previe delibere di approvazione da parte del Comune e della Provincia di Parma, "l'affidamento in house a TEP S.p.A. quale modalità ottimale di gestione del servizio di TPL urbano ed extraurbano nell'Ambito Taro (bacino Provincia di Parma)".

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono detenute.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come nel recente passato, la Capogruppo nel 2025 ha operato in attuazione di una proroga del contratto di servizio.

Infatti, nel 2022, persistendo per il settore del trasporto pubblico locale le gravi conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il legislatore, all'art. 24 comma 5 bis del D.L. 4/2022, convertito in Legge 25/2022, ha previsto la possibilità di proroga del servizio, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, nel caso in cui il gestore dei servizi di TPL si vincoli ad effettuare significativi investimenti, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento del servizio, sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti. SMTP, sulla base del Piano di Investimenti per il periodo 2023-2026 e del Piano Economico Finanziario per il periodo 2023-2026 presentati da TEP ai sensi del D.L. 4/2022, visto il parere favorevole del Comune e della Provincia di Parma, ha prorogato, in data 30 dicembre 2022, il contratto vigente fino al 31 dicembre 2026 alle medesime condizioni economiche e contrattuali. Successivamente inizierà l'affidamento in house a TEP per la durata di dieci anni.

TEP, quindi, operando in tranquillità vista la suddetta proroga, e confortata dalle scelte di SMTP e degli Enti proprietari in merito all'affidamento "in house" come riferito in precedenza, sta continuando a predisporre interventi straordinari sui ricavi nonché misure per contenere l'incremento dei costi aziendali, soprattutto monitorando i prezzi dei prodotti energetici, e proseguendo il piano investimenti sul parco rotabile con l'arrivo imminente, fra gli altri, di ulteriori 10 autobus elettrici.

Si guarda, quindi, al futuro con cauto ottimismo.

Parma, 7 maggio 2026

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. ROBERTO PRADA



ROBERTO
PRADA
18.05.2026
08:37:25
UTC

Bilancio consolidato al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	481.505	443.733
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	166.327
Totale immobilizzazioni immateriali	481.505	610.060
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.372	9.153
2) Impianti e macchinario	1.463.564	1.648.027
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.329.292	2.251.571
4) Altri beni	47.327.171	49.376.683
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.422.245	14.960
Totale immobilizzazioni materiali	52.553.644	53.300.394
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	1.391	1.391
Totale partecipazioni	1.391	1.391
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.391	1.391
Totale immobilizzazioni (B)	53.036.540	53.911.845
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	882.423	806.841
Totale rimanenze	882.423	806.841
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.271.658	1.131.029
Totale crediti verso clienti	1.271.658	1.131.029
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.956.735	5.947.010
Totale crediti verso controllanti	5.956.735	5.947.010
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.849.650	6.246.113
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.849.650	6.246.113
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	100.133	1.650
Totale crediti tributari	100.133	1.650
5-ter) Imposte anticipate	706.170	702.963
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.367.030	2.384.383
Totale crediti verso altri	2.367.030	2.384.383
Totale crediti	21.251.376	16.413.148
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.200.177	13.417.811
3) Danaro e valori in cassa	18.949	18.217
Totale disponibilità liquide	7.219.126	13.436.028
Totale attivo circolante (C)	29.352.925	30.656.017
D) RATEI E RISCONTI	908.433	656.412
TOTALE ATTIVO	83.297.898	85.224.274

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	7.747.000	7.747.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.549.400	1.549.400
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.145.707	7.362.345
Riserva avanzo di fusione	567.077	567.077
Riserva di consolidamento	0	0
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	7.246.082	7.239.863
Totale altre riserve	16.958.866	15.169.285
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.229.292	1.789.579
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	27.484.558	26.255.264
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	100.066	94.093
Utile (perdita) di terzi	799	5.973
Totale patrimonio di terzi	100.865	100.066
Totale patrimonio netto consolidato	27.585.423	26.355.330
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	6.824.419	6.753.123
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.824.419	6.753.123
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.650.658	3.919.717
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.339.381	5.486.346
Totale debiti verso banche	5.339.381	5.486.346
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.489.630
Totale acconti	0	3.489.630
7) Debiti verso fornitori		

Esigibili entro l'esercizio successivo	5.417.125	5.103.257
Totale debiti verso fornitori	5.417.125	5.103.257
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	76.908
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	76.908
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	233.424	342.133
Totale debiti tributari	233.424	342.133
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.131.435	928.124
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.131.435	928.124
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.432.965	3.526.743
Totale altri debiti	3.432.965	3.526.743
Totale debiti	15.554.330	18.953.141
E) RATEI E RISCONTI	29.683.068	29.242.963
TOTALE PASSIVO	83.297.898	85.224.274

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.258.558	53.079.936
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.714	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	3.055.255	3.007.245
Altri	6.633.727	6.797.199
Totale altri ricavi e proventi (5)	9.688.982	9.804.444
Totale valore della produzione (A)	62.962.254	62.884.380
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.834.271	6.950.362
7) Per servizi	16.164.152	15.530.193
8) Per godimento di beni di terzi	2.431.561	2.432.424
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	18.278.755	17.229.333
b) Oneri sociali	5.678.319	5.374.639
c) Trattamento di fine rapporto	1.444.369	1.329.393
e) Altri costi	2.666.359	2.974.040
Totale costi per il personale (9)	28.067.802	26.907.405
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215.007	178.609
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.587.867	5.994.698
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	175.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	6.852.874	6.348.307
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-60.869	8.588
12) Accantonamenti per rischi	24.600	0
13) Altri accantonamenti	711.000	2.653.000
14) Oneri diversi di gestione	330.811	362.101
Totale costi della produzione (B)	61.356.202	61.192.380
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.606.052	1.692.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	76.908
Altri	310.256	353.103
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	310.256	430.011
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-310.256	-430.011
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.295.796	1.261.989
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	68.912	169.400
Imposte differite e anticipate	-3.207	-702.963
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	65.705	-533.563

anticipate		
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.230.091	1.795.552
Risultato di pertinenza di terzi	799	5.973
Risultato di pertinenza del gruppo	1.229.292	1.789.579

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.230.091	1.795.552
Imposte sul reddito	65.705	(533.563)
Interessi passivi/(attivi)	310.256	430.011
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.416)	(35.807)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.600.636	1.656.193
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.447.500	7.761.346
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.802.874	6.173.307
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.250.374	13.934.653
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.851.010	15.590.846
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(75.582)	(31.642)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.753.891)	(185.550)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.380.983)	(4.506.202)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(252.021)	(132.406)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	440.105	8.725.534
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(80.305)	(989.761)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(9.102.677)	2.879.973
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.748.332	18.470.819
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(310.256)	(430.011)
(Imposte sul reddito pagate)	(68.912)	(169.400)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(5.645.263)	(4.286.882)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(6.024.431)	(4.886.293)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.276.099)	13.584.526
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.715.478)	(12.646.360)
Disinvestimenti	8.091	307.145

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(86.452)	(319.458)
Disinvestimenti	0	247.493
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.793.838)	(12.411.180)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(146.965)	393.092
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(146.965)	393.092
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.216.902)	1.566.438
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	13.417.811	11.855.114
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18.217	14.476
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.436.028	11.869.590
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.200.177	13.417.811
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18.949	18.217
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.219.126	13.436.028
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Si segnala che, nel corso del presente esercizio, al fine di una migliore esposizione dei flussi monetari, si è proceduto a riclassificare le variazioni dei crediti e dei debiti verso le società controllate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti, e degli acconti, nelle voci di incremento/decremento dei crediti verso clienti/debiti verso fornitori, tra le variazioni del capitale circolante netto.

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente Bilancio consolidato costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è conforme al dettato degli art. 25 e seguenti del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modifiche ed integrazioni ed ai principi pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per redigere il bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio di Tep S.p.A. e di Parmabus S.c.r.l. chiusi al 31/12/2025, tutti redatti in euro, ed approvati dalle assemblee degli azionisti o, in assenza, predisposti per l'approvazione dai rispettivi Consigli di Amministrazione o Amministratore Unico.

Non si sono verificati casi di esclusione dal consolidamento né casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al D.lgs. 127/1991.

Il bilancio della società controllata inclusa nel bilancio consolidato viene assunto con il metodo del consolidamento integrale. Il valore contabile della partecipazione detenuta dalla società capogruppo è eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della società controllata nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta.

La differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente quota del patrimonio netto è imputata alle singole poste dell'attivo e del passivo cui si riferisce. L'eventuale residuo positivo è iscritto alla voce dell'attivo "Avviamento". Qualora tale residuo positivo non sia imputabile a nessuno degli elementi dell'attivo, incluso l'avviamento, viene contabilizzato a conto economico.

La differenza negativa tra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto è imputata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" in caso si prevedano perdite della società acquistata negli esercizi successivi all'acquisto e utilizzata a fronte delle suddette perdite; negli altri casi viene allocata alla voce "Riserva di consolidamento".

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi della società consolidata è iscritta separatamente in una apposita posta del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la quota degli azionisti terzi nel risultato netto di tale società è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi".

Le operazioni che danno origine a partite di debito e credito, di costo e di ricavo, intercorse con la società consolidata con il metodo integrale, sono eliminate. In particolare, sono eliminati eventuali utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra le società consolidate, inclusi alla data di bilancio nella valutazione delle rimanenze di magazzino e delle immobilizzazioni.

Eventuali dividendi distribuiti dalla partecipazione consolidata, contabilizzati come proventi da partecipazioni nel conto economico della controllante, sono eliminati contro la voce “utili portati a nuovo”.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16 comma 8 D.lgs. n° 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice civile. Tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (AREA DI CONSOLIDAMENTO)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE (€)	% POSSESSO
TEP S.p.A.	Parma, via Taro 12	7.747.000	Capogruppo
PARMABUS S.c.r.l.	Parma, via La Spezia 52	100.000	51%

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

La società ha adottato, secondo le previsioni dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Prospettiva della continuità aziendale

La Capogruppo nel 2025 ha operato in attuazione della proroga del contratto di servizio concessa nel dicembre 2022 con scadenza 31 dicembre 2026.

Infatti, si ricorda brevemente che, a fine 2015, la Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.A. ("SMTP"), in qualità di Agenzia per la Mobilità, ha bandito una nuova gara per l'affidamento del servizio di TPL nella provincia di Parma per la durata di nove anni. Il 28 aprile 2017 la gara si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva ad un ATI concorrente di Tep S.p.A.

TEP, in data 26 maggio 2017, ha presentato ricorso al TAR di Parma per l'annullamento. Il 16 ottobre 2017 il TAR ha accolto il ricorso annullando la gara. Nel gennaio 2018 sia la stazione appaltante che l'ATI aggiudicataria hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 3 settembre 2018 ha annullato definitivamente la gara accogliendo tutte le motivazioni presentate da TEP.

Pertanto, SMTP, in attesa di decidere in merito ad una nuova procedura concorsuale, ha prorogato il vigente contratto di servizio con l'attuale gestore TEP S.p.A., prima fino al 31 dicembre 2020 e, successivamente, fino al 31 dicembre 2022 alle medesime condizioni economiche e contrattuali.

Nel 2022, persistendo per il settore del trasporto pubblico locale le gravi conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il legislatore, all'art. 24 comma 5 bis del D.L. 4/2022, convertito in Legge 25/2022, ha previsto la possibilità di proroga del servizio, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, nel caso in cui il gestore dei servizi di TPL si vincoli ad effettuare significativi investimenti, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento del

servizio, sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti. SMTP, sulla base del Piano di Investimenti per il periodo 2023-2026 ed il Piano Economico Finanziario per il periodo 2023-2026 presentati da TEP ai sensi del D.L. 4/2022, visto il parere favorevole del Comune e della Provincia di Parma, ha prorogato, in data 30 dicembre 2022, il contratto vigente fino al 31 dicembre 2026 alle medesime condizioni economiche e contrattuali. Successivamente inizierà l'affidamento in house per la durata di dieci anni. Per questi motivi il bilancio dell'esercizio 2025 è stato redatto "in continuità".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare:

- il software in licenza d'uso viene ammortizzato in 5 anni.

L'aliquota annua di ammortamento, uguale a quella dell'esercizio precedente, è indicata di seguito:

- | | |
|-----------------------------|------|
| • software in licenza d'uso | 20 % |
|-----------------------------|------|

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri

relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Nell'esercizio 2025 non si è proceduto ad alcuna capitalizzazione di manutenzioni straordinarie sui mezzi.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote su base annua:

• costruzioni leggere	10 %
• impianti e macchinari	10 %
• materiale rotabile (autobus)	vedere successiva specifica
• manutenzione std. rotabile	10 %
• filobus	7,5%
• mobili, arredi e attrezzature ufficio	12 %
• hardware	20 %
• attrezzature officina e varie	10 %
• mezzi sollevamento e carica batteria	10 %
• auto - motofurgoni	30 %
• autovetture	25 %
• impianti radiotelefonici	20 %

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Si evidenzia che, per quanto riguarda la categoria "materiale rotabile (autobus)", a partire dall'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attuato un processo di revisione tecnica

della vita utile dei relativi beni. Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole rideterminare la vita utile degli autobus in 13 anni, rispetto ai precedenti 9 anni, tenuto conto dello stato dei mezzi, dei programmi di manutenzione, delle analisi storiche e dalle situazioni rilevate in altre aziende di TPL. Il cambiamento ha comportato la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquistato e pronto all'uso fino al 31 dicembre 2018 e l'applicazione dell'aliquota dell'8% (ridotto al 4% al primo anno) per gli autobus in ammortamento dal 2019 in avanti.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto iscritti nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è riconducibile a quella del costo medio ponderato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato per le materie prime e sussidiarie (l'unica tipologia posseduta dal Gruppo Tep) dal costo di sostituzione.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite un fondo di deprezzamento, che viene portato a diminuzione della parte attiva.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione

economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I contributi in conto investimento sono iscritti nei risconti passivi ed imputati a Conto Economico sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ma di non certa quantificazione.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel Conto Economico tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione e, in ipotesi residuali, nelle voci "accantonamenti per rischi" e "altri accantonamenti".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal contratto collettivo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti al 31 dicembre 2025, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono

effettuate a normali condizioni di mercato.

I ricavi per vendite di titoli di viaggio relativi ad abbonamenti plurimensili vengono rilevati per competenza e, pertanto, sono riscontati i valori incassati in un esercizio per titoli con validità a cavallo tra l'esercizio corrente e quello successivo.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio di rilevazione dei ricavi, OIC 34. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

Si specifica che i ricavi derivanti dall'attività della Capogruppo sono relativi ai servizi pubblici di trasporto e ai corrispettivi relativi al TPL.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente che, normalmente, coincide con il momento dell'incasso e vengono imputati direttamente nella voce "Contributi in conto esercizio" del Conto Economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono rilevate sulla base delle aliquote e delle norme vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 481.505 (€ 610.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.466	3.826.121	24.000	166.327	63.050	4.080.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.466	3.382.388	24.000	0	63.050	3.470.904
Valore di bilancio	0	443.733	0	166.327	0	610.060
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	86.452	0	0	0	86.452
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	166.327	0	-166.327	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	215.007	0	0	0	215.007
Totale variazioni	0	37.772	0	-166.327	0	-128.555
Valore di fine esercizio						
Costo	0	4.076.500	24.000	0	63.050	4.163.550
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.594.995	24.000	0	63.050	3.682.045
Valore di bilancio	0	481.505	0	0	0	481.505

La precedente tabella espone le differenze nei valori netti contabili, le tabelle successive evidenziano il dettaglio delle movimentazioni.

Costo storico:

	Saldo anno precedente	Alienazioni e riclassifiche	Capitalizzazioni	Saldo anno corrente
Licenze d'uso software	3.823.721	0	252.779	4.076.500
Altre immobilizzazioni immateriali	63.050	0	0	63.050
Avviamento	24.000	0	0	24.000
Immobilizzazioni immateriali in corso	166.327	166.327	0	0
Totale	4.077.098	166.327	252.779	4.163.550

Ammortamenti:

	Saldo anno precedente	Quota anno corrente	Saldo anno corrente
Licenze d'uso software	3.379.988	215.007	3.594.995
Altre immobilizzazioni immateriali	63.050	0	63.050
Avviamento	24.000	0	24.000
Immobilizzazioni immateriali in corso			
Totale	3.467.038	215.007	3.682.045

Valore netto:

	Saldo anno corrente
Licenze d'uso software	481.505
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Avviamento	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	0
Totale	481.505

Gli investimenti dell'esercizio sono tutti in software, tra cui si segnalano € 200.000 circa per il nuovo software relativo alle postazioni di biglietteria e € 52.000 circa per implementazione software vari aziendali.

Non ci sono immobilizzazioni immateriali in corso in chiusura d'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 52.553.644 (€ 53.300.394 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	133.714	2.721.313	5.120.759	101.505.789	14.960	109.496.535
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.561	1.073.286	2.869.188	52.129.106	0	56.196.141
Valore di bilancio	9.153	1.648.027	2.251.571	49.376.683	14.960	53.300.394
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.060	0	385.037	4.032.449	1.422.245	5.843.791
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	14.960	-14.960	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	2.675	0	0	2.675
Ammortamento dell'esercizio	1.842	184.463	304.641	6.096.921	0	6.587.867
Altre variazioni	1	0	0	0	0	1
Totale variazioni	2.219	-184.463	77.721	-2.049.512	1.407.285	-746.750
Valore di fine esercizio						
Costo	137.774	2.721.313	5.393.723	104.613.306	1.422.245	114.288.361
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.402	1.257.749	3.064.431	57.286.135	0	61.734.717
Valore di bilancio	11.372	1.463.564	2.329.292	47.327.171	1.422.245	52.553.644

La precedente tabella espone le differenze nei valori netti contabili, le tabelle successive evidenziano il dettaglio delle movimentazioni.

Costo storico:

	Saldo anno precedente	Alienazioni e riclassifiche	Capitalizzazioni e riclassifiche	Saldo anno corrente
Terreni e Fabbricati	133.714	0	4.060	137.774
Impianti e macchinari	2.721.313	0	0	2.721.313
Attrezzature industriali e commerciali	5.120.759	112.073	385.037	5.393.723
Altri beni	101.504.128	938.230	4.047.409	104.613.306
Immobilizzazioni materiali in corso	14.960	14.960	1.422.245	1.422.245
Totale	109.494.874	1.065.263	5.858.751	114.288.361

Ammortamenti:

	Saldo anno precedente	Alienazioni e riclassifiche	Quota anno corrente	Saldo anno corrente
Terreni e Fabbricati	124.561	0	1.842	126.402
Impianti e macchinari	1.073.286	0	184.463	1.257.749
Attrezzature industriali e commerciali	2.869.188	109.399	304.641	3.064.431
Altri beni	52.127.445	938.230	6.096.921	57.286.135
Immobilizzazioni materiali in corso				
Totale	56.194.480	1.047.629	6.587.867	61.734.717

Valore netto:

	Saldo anno corrente
Terreni e fabbricati	11.372
Impianti e macchinari	1.463.564
Attrezzature industriali e commerciali	2.329.292
Altri beni	47.327.171
Immob. materiali in corso	1.422.245
Totale	52.553.644

Nel corso del 2025 sono stati acquistati ed entrati in servizio 10 autobus urbani CNG 18 metri per € 3.900.000. Nel periodo sono stati alienati 4 autobus e 1 filobus rilevando plusvalenze per € 8.000 circa. Inoltre, si sono sostenuti costi per l'acquisto di arredi vari per € 20.000 circa, di due autovetture di servizio per € 39.000 circa e di dotazioni hardware varie per € 82.000 circa. Tutti gli investimenti sopra elencati sono stati capitalizzati nella categoria "Altri beni".

Nella categoria "Attrezzature industriali e commerciali" si segnala un ulteriore investimento nei validatori di bordo degli autobus per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica EMV per € 266.000, dopo il milione circa speso nell'esercizio precedente. Sono state acquisite, inoltre, attrezzature di officina per € 120.000 circa

Nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso" a fine esercizio si evidenziano € 1.329.000 per acquisto 5 autobus urbani CNG 12 metri non pronti all'uso e che sono entrati in servizio dal 2026 e € 55.000 per acconto su acquisto autobus per servizi di noleggio con conducente.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 47.327.171 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredi e attrezzature ufficio	68.370	3.621	71.991
	Autoveicoli e altri mezzi deducibili	0	0	0
	Autovetture	13.867	35.211	49.078
	Autobus	36.868.696	-380.463	36.488.233
	Filobus	11.700.678	-1.481.595	10.219.083
	Hardware	617.068	-213.901	403.167
	Impianti radiotelefonici	0	0	0
	Manutenzione straordinaria rotabile	108.004	-12.385	95.619
Totale		49.376.683	-2.049.512	47.327.171

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 1.391 (€ 1.391 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.391	1.391
Valore di bilancio	1.391	1.391
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	1.391	1.391
Valore di bilancio	1.391	1.391

La partecipazione, pari a 0,04% (€ 1.391), nel capitale di ATC Esercizio S.p.A. - con sede in La Spezia Via Giacomo Leopardi 1 - è rappresentativa del valore patrimoniale della stessa come da informazioni ottenute.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 882.423 (€ 806.841 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	806.841	75.582	882.423
Totale rimanenze	806.841	75.582	882.423

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Differenza
Carburanti	175.275	208.087	32.813
Ricambi Filovia	157.470	149.427	-8.043
Ricambi officina	664.446	694.745	45.014
- fondo obsolescenza	-298.400	-283.686	14.714
Lubrificanti	15.557	10.811	-4.746
Pneumatici	19.988	19.988	0
Vestiaro	72.505	83.051	10.546
Totale	806.841	882.423	75.582

I ricambi filovia sono relativi a materiale per la linea filoviaria. Il carburante è costituito da gasolio per autotrazione conservato nei distributori interni della Capogruppo. Il vestiario è utilizzato per la dotazione annuale al personale avente diritto.

Le rimanenze di ricambi officina sono ricambi per autobus e filobus che hanno un assorbimento lento, funzionale alle manutenzioni da effettuare. Si è proceduto, pertanto, negli anni a stanziare un fondo obsolescenza che viene portato a diretta riduzione della voce commentata. Tale fondo risulta pari a € 283.686 e risulta ridotto rispetto all'esercizio precedente (€ 298.400) per stralcio di ricambi

relativi a tipologie di autobus e filobus alienati o demoliti nell'anno e non più utilizzabili per altri mezzi. Il valore lordo dei "ricambi officina" risulta pertanto pari a € 694.745 al 31 dicembre 2025.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 21.251.376 (€ 16.413.148 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.755.854	0	1.755.854	484.196	1.271.658
Verso controllanti	5.956.735	0	5.956.735	0	5.956.735
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.849.650	0	10.849.650	0	10.849.650
Crediti tributari	100.133	0	100.133		100.133
Imposte anticipate			706.170		706.170
Verso altri	2.367.030	0	2.367.030	0	2.367.030
Totale	21.029.402	0	21.735.572	484.196	21.251.376

I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo, al netto di eventuali fondi stanziati al fine di riflettere dubbi sulla loro esigibilità.

Non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti sono tutti esigibili nel breve termine e risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito.

Il fondo svalutazione crediti, pari a complessivi € 531.242 al 31/12/2024, è stato utilizzato nell'esercizio per lo stralcio di alcuni crediti verso clienti i cui tentativi di recupero sono rimasti negli anni senza esito e di un credito relativo ad una procedura concorsuale.

Al 31/12/2025 si è proceduto ad un accantonamento di € 50.000 portando il fondo a complessivi € 484.196, valore ritenuto congruo in rapporto alla probabile inesigibilità dei crediti in essere, tutti appartenenti alla voce crediti verso clienti.

I crediti verso controllanti sono quasi per la totalità verso il Comune di Parma e riguardano prevalentemente il credito derivante dalla convenzione tra la Capogruppo TEP S.p.A. ed il Comune di Parma, in ambito PNRR, per la messa a disposizione di contributi in conto acquisto autobus per € 5.940.995 in corso di liquidazione.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti riguardano la Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico S.p.A. (SMTP S.p.A.) e sono relativi in prevalenza al corrispettivo del contratto di servizio TPL 2025, in totale liquidazione entro il mese di maggio 2026.

I crediti per imposte anticipate sono relativi ad IRES per € 612.488 e ad IRAP € 93.682; si rimanda al paragrafo di conto economico relativo alle imposte per un ulteriore commento.

Tra gli altri crediti sono compresi € 1.501.215 verso lo Stato per quota a saldo per il 2025 dei contributi relativi a tre rinnovi CCNL del 20/12/2003, del 18/11/2004 e del 14/12/2006. Nel corso dell'esercizio per i tre rinnovi citati la Capogruppo ha incassato tutto il residuo credito del 2024 e il 50% circa a titolo di acconto relativamente al 2025. Sotto la voce "altri crediti" rientrano € 238.685 per crediti d'imposta maturati nel 2025 in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di gasolio per autotrazione.

Sempre tra gli altri crediti, sono presenti € 588.572 per saldo del contributo spettante alla Capogruppo per l'acquisto di filobus deliberato dalla Regione Emilia-Romagna ed in attesa di essere erogato.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.131.029	140.629	1.271.658	1.271.658	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.947.010	9.725	5.956.735	5.956.735	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.246.113	4.603.537	10.849.650	10.849.650	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.650	98.483	100.133	100.133	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	702.963	3.207	706.170			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.384.383	-17.353	2.367.030	2.367.030	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.413.148	4.838.228	21.251.376	20.545.206	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito, sinteticamente, riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale		
Area geografica		ITALIA	UE
Crediti iscritti nell'attivo circolante	21.251.376	21.204.416	46.960
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.251.376	21.204.416	46.960

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non presenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.219.126 (€ 13.436.028 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.417.811	-6.217.634	7.200.177
Denaro e altri valori in cassa	18.217	732	18.949
Totale disponibilità liquide	13.436.028	-6.216.902	7.219.126

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 908.433 (€ 656.412 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	656.412	252.021	908.433
Totale ratei e risconti attivi	656.412	252.021	908.433

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi per premi assicurativi	763.174
	Risconti attivi su fatture	145.259
Totale		908.433

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non presenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 27.585.423 (€ 26.355.330 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	7.747.000	0	0	0
Riserva legale	1.549.400	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.362.345	0	0	1.783.362
Riserva avanzo di fusione	567.077	0	0	0
Varie altre riserve	7.239.863	0	0	6.219
Totale altre riserve	15.169.285	0	0	1.789.581
Utile (perdita) dell'esercizio	1.789.579	0	-1.789.579	
Totale patrimonio netto di gruppo	26.255.264	0	-1.789.579	1.789.581
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	94.093	0	0	5.973
Utile (perdita) di terzi	5.973	0	-5.973	
Totale patrimonio netto di terzi	100.066	0	-5.973	0
Totale patrimonio netto consolidato	26.355.330	0	-1.795.552	1.795.554
	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		7.747.000
Riserva legale	0	0		1.549.400
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		9.145.707
Riserva avanzo di fusione	0	0		567.077
Varie altre riserve	0	0		7.246.082
Totale altre riserve	0	0		16.958.866
Utile (perdita) dell'esercizio			1.229.292	1.229.292
Totale patrimonio netto di gruppo	0	0	1.229.292	27.484.558
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0		100.066
Utile (perdita) di terzi			799	799
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	799	100.865
Totale patrimonio netto consolidato	0	0	1.230.091	27.585.423

	Descrizione	Importo
	Riserva da scissione	4.415.009
	Riserva Legge 126/2020	2.777.921
	Utili indivisi controllate e altre riserve	53.152
Totale		7.246.082

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	7.747.000	0	0	0
Riserva legale	1.549.400	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.907.159	0	0	455.186
Riserva avanzo di fusione	567.077	0	0	0
Varie altre riserve	7.239.438	0	0	427
Totale altre riserve	14.713.674	0	0	455.613
Utile (perdita) dell'esercizio	455.613	0	-455.613	
Totale patrimonio netto di gruppo	24.465.687	0	-455.613	455.613
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	93.682	0	0	411
Utile (perdita) di terzi	411	0	-411	
Totale patrimonio netto di terzi	94.093	0	-411	411
Totale patrimonio netto consolidato	24.559.780	0	-456.024	456.024

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		7.747.000
Riserva legale	0	0		1.549.400
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		7.362.345
Riserva avanzo di fusione	0	0		567.077
Varie altre riserve	0	-2		7.239.863
Totale altre riserve	0	-2		15.169.285
Utile (perdita) dell'esercizio			1.789.579	1.789.579
Totale patrimonio netto di gruppo	0	-2	1.789.579	26.255.264
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0		94.093
Utile (perdita) di terzi			5.973	5.973
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	5.973	100.066
Totale patrimonio netto consolidato	0	-2	1.795.552	26.355.330

Di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidato:

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	27.430.576	1.228.460
Variaz. per armonizzazione bilancio civilistico della capogruppo ai principi contabili del gruppo	0	0
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	27.430.576	1.228.460
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	-51.000	
- Patrimoni netti delle partecipate	104.981	
- Risultato dell'esercizio delle partecipate	0	832
- Altre rettifiche	1	0
Totale rettifiche	53.982	832
Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo	27.484.558	1.229.292
Patrimonio e risultato dell'esercizio dei terzi	100.865	799
Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato	27.585.423	1.230.091

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.824.419 (€ 6.753.123 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	6.753.123	6.753.123
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	2.985.847	2.985.847
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	2.914.551	2.914.551
Totale variazioni	0	0	0	71.296	71.296
Valore di fine esercizio	0	0	0	6.824.419	6.824.419

	Valore inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore fine esercizio
- Fondi rischi	1.753.123	131.100	576.824	0	1.307.399
> F.do Spese future	1.753.123	131.100	576.824	0	1.307.399
- Fondi per oneri	5.000.000	2.854.747	2.288.180	49.547	5.517.020
> F.do Rinnovo CCNL	375.000	0	325.453	49.547	0
> F.do Manutenz. straordinaria	1.000.000	0	55.893	0	944.107
> F.do Oneri di personale	1.972.000	2.143.747	1.906.834	0	2.208.913
> F.do Sostituzione batterie	1.653.000	711.000	0	0	2.364.000

Il fondo spese future è relativo alle spese, comprese quelle legali, cui il Gruppo risulta potenzialmente esposto per i contenziosi in essere. Il Consiglio di Amministrazione stima che il fondo opportunamente integrato sia congruo sulla base della valutazione dei rischi, con supporto anche del parere dei propri legali.

Il fondo rinnovo CCNL, stanziato in chiusura di bilancio 2024 per coprire l'erogazione dell'una tantum prevista dal nuovo contratto di lavoro autoferrotramvieri 2024-2026, è stato utilizzato nel corso del 2025 con il rilascio di una piccola parte eccedente, a cui fanno riferimento le "altre variazioni".

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto del 17 aprile 2024, al fine di rendere più sicuro il lavoro dei conducenti di autobus adibiti al trasporto pubblico, prescrive l'installazione, entro il 2025, di paratie divisorie a protezione dello spazio conducenti definendo le specifiche tecniche necessarie. La Capogruppo ha proceduto ad analizzare il parco mezzi verificando gli interventi necessari per adeguare le varie tipologie di veicoli alle prescrizioni ministeriali e chiedendo alcuni preventivi a carrozzerie esterne fornitrici abituali. Dall'analisi è risultato un onere complessivo di circa € 1.000.000 che è stato accantonato come fondo manutenzione straordinaria in chiusura di bilancio 2024. Le linee guida uscite soltanto il 30/04/2025 e il successivo Decreto MIT del 12/12/2025 hanno modificato la scadenza degli interventi obbligatori. Un'ulteriore analisi interna del parco mezzi ha individuato ulteriori interventi manutentivi volti ad aumentare la sicurezza dei conducenti. Pertanto, viene confermato il piano manutentivo e lo stanziamento del relativo fondo. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha iniziato a sostenere i primi costi per l'adeguamento dei mezzi identificati, utilizzando detto fondo per circa Euro 56 migliaia.

Il fondo oneri di personale costituito, già in esercizi precedenti, per coprire gli oneri stimati derivanti dal riconoscimento del premio di risultato ai dipendenti, è stato quasi completamente utilizzato in fase di erogazione avvenuta nell'esercizio 2025 per il 2024 e poi riproposto in misura adeguata al risultato economico atteso per l'anno 2025. L'accantonamento, pari a € 2.143.747, è appostato in B) 9) e).

Già da alcuni anni la Capogruppo ha proceduto ad effettuare ingenti investimenti per l'ammodernamento del parco veicolare inserendo molti mezzi a trazione elettrica, sia autobus che

filobus. Proprio riguardo ai mezzi elettrici si stanno presentando problematiche relative all'utilizzo delle batterie ed alla loro, conseguente, periodicità di sostituzione. Il settore tecnico aziendale, sia sulla base delle indicazioni fornite dal costruttore, sia sulla base delle informazioni scambiate con altre aziende del settore e tenuto altresì conto dell'utilizzo dei mezzi, ha proceduto ad individuare il ciclo di vita delle batterie relative ai 22 filobus "full Electric" ed ai 14 bus elettrici di proprietà. Il risultato di questi studi ha portato alla decisione di inserire a bilancio un accantonamento annuale suddividendo la spesa complessiva prevista per la sostituzione delle batterie per gli anni di durata del ciclo di vita delle stesse. La Direzione monitora attentamente l'andamento dei previsti cicli di vita e dei relativi costi di sostituzione al fine di validare indirettamente la stima della ciclo-vita delle batterie. Nell'esercizio in esame il costruttore dei mezzi ha confermato sia la tecnologia delle batterie che i relativi prezzi. Pertanto, l'accantonamento per il 2025 è stato stimato in € 711.000 appostati in B 13).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.650.658 (€ 3.919.717 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.919.717
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.461.653
Utilizzo nell'esercizio	2.730.712
Totale variazioni	-269.059
Valore di fine esercizio	3.650.658

Il fondo copre integralmente l'impegno del Gruppo nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2025, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali, al netto della quota versata agli istituti previdenziali ai sensi di legge. Per i contratti di lavoro cessati al 31/12/2025 e non liquidati a tale data il relativo TFR, pari a € 33.802, è appostato fra i debiti nella voce D 14.

In applicazione alle norme di Legge di riforma della previdenza complementare, avendo la Capogruppo alle proprie dipendenze più di cinquanta addetti, a partire dall'opzione dei dipendenti se precedente e, in ogni caso, dal 1° luglio 2007, le somme maturate sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps oppure alla previdenza complementare.

Pertanto, la contabilizzazione del fondo TFR negli accantonamenti e negli utilizzi considera anche i valori relativi all'Inps e alla previdenza complementare, mentre il valore di fine esercizio è solo quello

riferito al TFR rivalutato rimasto a carico azienda dopo la suddetta riforma e l'accantonamento a carico azienda a Bilancio ammonta ad € 1.444.369.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.554.330 (€ 18.953.141 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.486.346	-146.965	5.339.381
Acconti	3.489.630	-3.489.630	0
Debiti verso fornitori	5.103.257	313.868	5.417.125
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	76.908	-76.908	0
Debiti tributari	342.133	-108.709	233.424
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	928.124	203.311	1.131.435
Altri debiti	3.526.743	-93.778	3.432.965
Totale	18.953.141	-3.398.811	15.554.330

Non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti sono tutti esigibili nel breve termine e risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito.

Nei debiti verso banche è rilevato un finanziamento che anticipa le risorse che verranno assegnate alla Capogruppo a conclusione di un progetto, in ambito PNRR, di acquisto di autobus elettrici e di realizzazione dell'infrastruttura di ricarica.

La voce acconti, relativa all'incasso dalla Regione Emilia-Romagna di anticipi sui contributi in conto investimenti assegnati alla Capogruppo per l'acquisto di autobus e filobus ordinati ma non ancora consegnati, è stata completamente azzerata nel corso dell'esercizio per l'arrivo dei relativi mezzi.

L'aumento dei debiti verso fornitori è dovuto, principalmente, alla fornitura di 5 autobus urbani CNG 12 mt. per oltre 1,5 milioni scadenza 2026.

I debiti tributari sono inerenti alle ritenute d'acconto Irpef sui redditi di lavoro erogati nel mese di dicembre 2025 (€ 162.038) e al debito IVA (€ 71.386) sempre riferito a dicembre 2025.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono principalmente ad oneri contributivi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2025.

La voce altri debiti comprende € 3.141.146 per debiti verso personale per congedi non goduti.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.486.346	-146.965	5.339.381	5.339.381	0	0
Acconti	3.489.630	-3.489.630	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	5.103.257	313.868	5.417.125	5.417.125	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	76.908	-76.908	0	0	0	0
Debiti tributari	342.133	-108.709	233.424	233.424	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	928.124	203.311	1.131.435	1.131.435	0	0
Altri debiti	3.526.743	-93.778	3.432.965	3.432.965	0	0
Totale debiti	18.953.141	-3.398.811	15.554.330	15.554.330	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono, sinteticamente, riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Debiti	15.554.330	15.554.330
Totale debiti	15.554.330	15.554.330

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.683.068 (€ 29.242.963 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	32.391	32.391
Risconti passivi	29.242.963	407.714	29.650.677
Totale ratei e risconti passivi	29.242.963	440.105	29.683.068

Ratei passivi:

- sono relativi a quota interessi passivi relativi al finanziamento in essere con primario istituto di credito.

Composizione dei risconti passivi:

- contributi in c/capitale per € 24.739.666 ricevuti dalla Capogruppo anche in esercizi precedenti che vengono iscritti al momento dell'incasso o del decreto di concessione e ripartiti in parallelo all'ammortamento dei beni cui essi sono correlati, con riduzione della voce risconti passivi e contabilizzazione tra gli "altri ricavi" alla voce A 5 del Conto Economico; alla data del 31/12/2025, i risconti passivi accolgono una quota che sarà accreditata a conto economico oltre i cinque anni pari ad € 11.479.585.
- Abbonamenti relativi al servizio di trasporto urbano ed extraurbano venduti nel 2025, ma aventi durata di utilizzo che abbraccia due esercizi (2025-2026): pertanto una quota di ricavo contabilizzato nel 2025, pari a € 4.900.447, viene rinviata al 2026.
- Quota 2026 di affitti attivi di autorimesse decorrenza annualità nel corso del 2025 per € 10.564.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. li) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per aree geografiche.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
	Biglietti	6.994.070	6.746.950
	Abbonamenti	10.278.556	9.868.180
	Merci	2.802	1.852
	Servizi Happy Bus	452.981	409.799
	Turismo	551.308	407.984
	Servizi Speciali	714.783	705.708
	Integrazioni Tariffarie	181.564	194.041
	Integrazioni DL 34/20	938.875	2.453.407
	Corrispettivo TPL	33.129.216	32.275.632
	Ricavi manut. appaltatori	14.241	15.720
	Ricavi manutenzione terzi	162	663
Totale		53.258.558	53.079.936

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche:

	Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
	Italia	53.258.558	53.079.936
Totale		53.258.558	53.079.936

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 9.688.982 (€ 9.804.444 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	3.007.245	48.010	3.055.255
Altri			
Provvigioni attive	4.707	190	4.897
Proventi immobiliari	34.779	-1.141	33.638
Rimborsi assicurativi	113.056	196	113.252
Plusvalenze di natura non finanziaria	35.807	-27.717	8.090
Contributi in conto capitale (quote)	2.932.085	337.910	3.269.995
Altri ricavi e proventi	3.676.765	-472.910	3.203.855
Totale altri	6.797.199	-163.472	6.633.727
Totale altri ricavi e proventi	9.804.444	-115.462	9.688.982

La voce “Contributi in conto esercizio” comprende:

- il contributo rinnovo CCNL che copre gli oneri annui derivanti alle aziende da tre rinnovi contrattuali firmati negli anni 2003, 2004 e 2006 ed è finanziato da altrettante Leggi Statali;
- il contributo “sharing mobility” relativo ad un progetto sulla mobilità promosso e finanziato dalla regione Emilia-Romagna.

Nella voce “Altri ricavi e proventi” sono incluse le sanzioni agli utenti (€ 1.221.716), lo sconto fiscale sul gasolio per autotrazione (€ 501.022) e le penali contrattuali relative a servizi di manutenzione mezzi (€ 613.897).

Con riferimento alla voce “Contributi in conto capitale”, si rimanda a quanto già commentato precedentemente in merito ai “Risconti passivi”.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.834.271 (€ 6.950.362 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Materiali di consumo	37.262	31.325	-5.937
Cancelleria	56.836	56.036	-800
Carburanti	5.634.111	5.458.489	-175.622
Ricambi e lubrificanti	1.101.309	1.164.213	62.904
Altri	120.844	124.208	3.364
Totale	6.950.362	6.834.213	-116.091

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 16.164.152 (€ 15.530.193 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	7.461	1.368	8.829
Lavorazioni esterne	263.235	163.899	427.134
Energia elettrica	384.185	38.609	422.794
Gas	141.231	-11.904	129.327
Acqua	30.474	-6.939	23.535
Spese di manutenzione e riparazione	2.516.329	210.257	2.726.586
Servizi e consulenze tecniche	14.418	-4.535	9.883
Compensi agli amministratori	139.165	3.902	143.067
Compensi a sindaci e revisori	64.887	21.175	86.062
Pubblicità	69.949	-21.139	48.810
Spese e consulenze legali	38.283	-6.452	31.831
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	256.717	-144.228	112.489
Spese telefoniche	124.064	8.593	132.657
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	397.575	-157.005	240.570
Assicurazioni	1.307.542	284.515	1.592.057
Spese di rappresentanza	5.477	-2.667	2.810
Spese di viaggio e trasferta	71.613	22	71.635
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	121.993	-7.312	114.681
Altri	9.575.595	263.800	9.839.395
Totale	15.530.193	633.959	16.164.152

La voce "Altri" comprende principalmente i costi legati agli appalti di "linee marginali" per un importo di circa € 6.777.000 per il 2025 (€ 6.727.000 nel 2024).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.431.561 (€ 2.432.424 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	2.432.424	-863	2.431.561
Totale	2.432.424	-863	2.431.561

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 330.811 (€ 362.101 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Abbonamenti riviste, giornali ...	6.192	1.346	7.538
Oneri di utilità sociale	9.408	-6.148	3.260
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	2.674	2.674
Altri oneri di gestione	346.501	-29.162	317.339
Totale	362.101	-31.290	330.811

La voce "Altri" comprende Imposte locali, tasse e diritti vari per circa € 236.000.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Non presenti.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri-verso banche	310.241
Altri	15
Totale	310.256

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

Non presenti.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Non presenti.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	11.955	0	0	20.392	
IRAP	56.957	0	0	-23.599	
Totale	68.912	0	0	-3.207	0

Per quanto riguarda la rilevazione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee che si generano tra disciplina civilistica e fiscale, si è ritenuto di procedere prudenzialmente stimandole su quella parte di fondi rischi ed oneri che si presume verranno utilizzati entro il 31 dicembre 2026, ovvero entro la data di scadenza del contratto in essere con l'Agenzia per la Mobilità (SMTP). Non si è proceduto, invece, a iscrivere le imposte anticipate relativamente alle perdite fiscali pregresse presenti nella dichiarazione dei redditi della società, in quanto non si ha la certezza del futuro recupero delle stesse. L'ammontare di crediti per imposte anticipate relative a fondi rischi ed oneri non iscritte al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 631.848.

ALTRE INFORMAZIONI**Composizione del personale**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.Lgs 127/1991:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	75
Operai	501
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	592

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D.Lgs 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	143.067	56.160

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D.Lgs 127/1991:

Si precisa che le suddette operazioni effettuate con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

	Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per godimento beni di terzi	Altri ricavi/costi
	Comune di Parma	5.940.995	0	39.226	0	370
	Provincia di Parma	15.740	0	11.453	12.000	0
	SMTP	10.849.650	0	37.107.732	2.347.091	-7.243

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non presenti.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.300

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura del Bilancio non si sono verificati eventi che richiedano rettifiche al Bilancio o segnalazioni nella Nota Integrativa.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad essi assimilati nel corso del 2025

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
N.1	Regione Emilia-Romagna	3.049.297	Contributo rinnovo CCNL-Legge 47/2004, 58/2005 e 296/2006
N.2	Agenzia delle Dogane	520.480	Credito d'imposta accisa gasolio-D.P.R. 277/2000
N.3	Regione Emilia-Romagna	4.315	Contributo Sharing Mobility
N.4	Società Mobilità e Trasporto Pubblico	80.660	Integrazioni tariffarie
Totale		3.654.752	

Parma, 7 maggio 2026

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. ROBERTO PRADA



ROBERTO
PRADA
18.05.2026
08:38:15
UTC

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
TEP S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo TEP S.p.A. (il “Gruppo”) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società TEP S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 maggio 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo TEP S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della TEP S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo TEP al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Isolotti', with a stylized flourish at the end.

Andrea Isolotti
Socio

Parma, 20 maggio 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TEP AL 31 DICEMBRE 2025

Ai Soci della Società TEP S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

* * *

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società TEP S.p.A. al 31.12.2025, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.228.460. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Gli amministratori, ai sensi dell'art. 25 d.lgs. n. 127/1991, hanno redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio consolidato le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.9. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate". La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. ci ha consegnato le proprie relazioni al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato datate 20 maggio 2026, entrambe con giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31.12.2025 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società e sono stati redatti in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo ottenuto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, informazioni sulla composizione del Gruppo e sui rapporti di partecipazione come definiti dall'art. 2359 c.c. e dall'art. 26 del d.lgs. n. 127/1991.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con ragionevole anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite,



non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sulla base dei flussi informativi acquisiti non risultano operazioni con parti correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., sulla società facente parte del Gruppo e non abbiamo osservazioni in merito.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno tenendo conto delle dimensioni e della complessità della società e del Gruppo e, a tal riguardo, non sono emerse criticità da riportare nella presente relazione.

Abbiamo vigilato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, sulle modalità adottate dalla Società per l'individuazione dell'area di consolidamento e per il calcolo dei parametri richiesti per la redazione del bilancio consolidato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché sull'adeguatezza e il funzionamento della raccolta delle informazioni e delle procedure di consolidamento. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, così come non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale né da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio e prima di oggi, il Collegio sindacale:

- in data 20 giugno 2025, ha espresso proposta motivata, con valutazione, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- in data 16 gennaio 2026, ha formalizzato la validazione richiesta dal Comune di Parma riguardo la Relazione del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di TEP S.p.a..

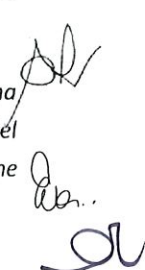
Oltre quanto sopra, il Collegio non ha rilasciato ulteriori pareri od osservazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne*



disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

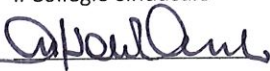
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Parma, 20 maggio 2026

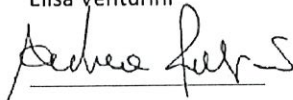
Il Collegio sindacale



Cristian Tundo



Elisa Venturini



Andrea Pellegrino

TEP SPA**Bilancio d'esercizio al 31/12/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	PARMA
Codice Fiscale	02155050343
Numero Rea	PARMA214962
P.I.	02155050343
Capitale Sociale Euro	7.747.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493102
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	TEP S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

CARICHE SOCIALI**Presidente**

Roberto Prada

Vicepresidente

Francesco Trivelloni

Consiglieri

Beatrice Luceri

Collegio Sindacale

Cristian Tundo (Presidente)

Elisa Venturini

Andrea Pellegrino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.P.A.

Indice**Relazione sulla gestione**

4

Bilancio d'esercizio

18 Schemi di Bilancio

24 Nota integrativa

Signori Azionisti,

la Vostra Società chiude l'esercizio 2025 con un utile di bilancio pari a oltre € 1.200.000, a dimostrazione della solidità economica e finanziaria mantenuta nonostante le avversità sopportate nel triennio 2020-2022, periodo foriero di problematiche ed incertezze al momento completamente superate, nonostante nuove criticità si stiano palesando a livello di scenario geo-politico mondiale.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
UTILE (PERDITA) dell'esercizio	1.595.515	1.462.709	57.891	42.636	1.166	455.186	1.783.362	1.228.460

Andamento generale e scenario di mercato

Il settore del trasporto pubblico locale, finanziato in buona parte dal sistema pubblico, risente della difficoltà da parte dello Stato di reperire nuove risorse, subendo il mancato o solo parziale adeguamento all'inflazione dei fondi ad esso destinati. Si rileva, inoltre, la ormai cronica carenza di personale destinato alla guida che condiziona l'erogazione del servizio.

Nonostante le problematiche di settore sopra evidenziate TEP è riuscita, anche nel 2025, a non ridurre la quantità di servizio offerto.

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, specialmente quelli dei prodotti energetici, si ricorda che è rimasta favorevole al settore del trasporto pubblico locale mantenendosi su valori in linea con il 2024, con valori addirittura inferiori per quanto riguarda il gasolio per autotrazione.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio e i dati tecnici.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico a valore aggiunto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.258.558	53.079.936	178.622	0,34
Contributi/Corrispettivo in c/esercizio	3.055.255	3.007.245	48.010	1,60
Altri ricavi	3.373.647	3.860.345	-486.698	-12,61
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	59.687.460	59.947.526	-260.066	-0,43
Personale	-28.067.802	-26.907.405	1.160.397	4,31
Acquisto di materie prime	-6.758.630	-6.958.951	-200.321	-2,88
Spese per servizi	-16.220.067	-15.589.716	630.351	4,04
Godimento beni di terzi	-2.431.561	-2.432.424	-863	-0,04
Altri oneri	-323.233	-326.558	-3.325	-1,02
TOTALI COSTI OPERATIVI	-53.801.293	-52.215.054	1.586.239	3,04
EBITDA	5.886.167	7.732.472	-1.846.305	-23,88
Ammortamenti e svalutazioni	-6.852.874	-6.348.194	504.680	7,95
Quota contributi c/investimento	3.269.995	2.932.085	337.910	11,52
Accantonamenti	-711.000	-2.653.000	-1.942.000	-73,20
EBIT	1.592.288	1.663.363	-71.075	-4,27
+/- Proventi e oneri finanziari	-310.256	-430.011	-119.755	-27,85
Imposte	-53.572	550.010	603.582	109,74
Risultato netto	1.228.460	1.783.362	-554.902	-31,12

Indici di redditività

	Anno corrente %	Anno precedente %
ROE	4,48	6,81
ROI	1,92	1,96
ROS	2,99	3,13

ROE risultato netto/mezzi propri
ROI ebit/capitale investito
ROS ebit/ricavi di vendita

VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI

Dopo il sostanziale recupero dei ricavi ai livelli ante pandemia avvenuto nell'esercizio 2023 e dopo il significativo aumento evidenziatosi nel 2024, il bilancio 2025 registra un ulteriore aumento pari a circa 700.000 euro complessivi di ricavi, tra biglietti e, soprattutto, abbonamenti a conferma delle politiche aziendali seguite, volte alla fidelizzazione della clientela e all'offerta di nuove modalità di acquisto dei titoli di viaggio sempre più fruibili, nonché agli sforzi operati nel rinnovo del parco veicolare.

I dati relativi ai ricavi tariffari mostrano un picco nel numero dei viaggiatori trasportati con un più 3,5% rispetto all'anno precedente, pari a 1,4 milioni di nuovi viaggiatori.

Gli altri ricavi si mantengono sostanzialmente in linea con il bilancio precedente.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Viaggiatori complessivi per anno	38.454.587	39.181.681	29.802.986	28.777.401	37.824.744	39.828.157	40.279.086	41.686.593
Quantità titoli venduti	3.421.532	3.452.765	1.873.926	2.280.950	2.747.167	3.148.333	3.371.758	3.806.908
Ricavi da titoli di viaggio (euro)	15.328.508	15.931.675	9.994.003	11.391.706	13.544.485	15.986.289	16.991.109	17.692.632

Per quanto riguarda il numero di viaggiatori e i km percorsi dell'ultimo biennio si riporta quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	%
Viaggiatori urbano	32.761.879	31.669.848	3,45
Viaggiatori extraurbano	8.924.714	8.609.238	3,66
Totale viaggiatori	41.686.593	40.279.086	3,49
Km percorsi urbano	7.286.282	7.340.799	-0,74
Km percorsi extraurbano	6.232.604	6.144.827	1,43
Totale Km percorsi	13.518.886	13.485.626	0,25
Km percorsi totali (TEP)	10.098.392	10.258.233	-1,56

Ulteriormente, per una migliore comprensione dell'andamento gestionale, si evidenzia quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Addetti medi	592	575
Parco mezzi	345	340
Viaggiatori totali/km percorsi totali	3,08	2,99
Km percorsi totali (TEP)/parco mezzi	29.271	30.171

COSTI

Per quanto riguarda i costi Operativi, a livello complessivo rispetto al 2024, si è registrato un aumento, passando da 52,2 milioni di euro a 53,8 milioni di euro, con variazioni di segno opposto a seconda delle macro-voci considerate.

- **Il costo del carburante** (gasolio, metano ed energia di trazione), presenta una riduzione di circa 200.000 euro rispetto all'esercizio precedente, sia per un diverso mix di utilizzo dei carburanti sia per una sostanziale tenuta del costo medio di tutti e tre, con il prezzo del gasolio in calo del 4% circa rispetto al dato medio 2024.
- **I costi per servizi** risultano in media in linea con l'esercizio precedente per quanto riguarda i servizi generali legati a gare pluriennali, si registrano aumenti controllati per quanto riguarda le utenze varie mentre sono in crescita i costi relativi alle manutenzioni del materiale rotabile ed agli oneri assicurativi legati al parco veicolare.
- **La gestione delle risorse umane.** Per quanto riguarda il costo del personale, l'aumento è dovuto principalmente all'incremento derivante dall'applicazione del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Infatti, l'11 dicembre 2024 è stata firmata, tra le Associazioni Datoriali del trasporto e le Organizzazioni Sindacali, un'intesa preliminare che fissa le previsioni economiche e normative per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri 2024-2026 con il riconoscimento di una somma a titolo di una tantum per il 2024 ed un aumento retributivo in due fasi che va a regime nel 2026. Il 20 marzo 2025 è arrivata la conferma da parte dello Stato della copertura degli oneri contrattuali gravanti sulle aziende di TPL dall'applicazione dell'intesa raggiunta e, pertanto, venuta meno ogni precedente riserva, l'intesa preliminare del 11 dicembre 2024 ha assunto la veste definitiva di rinnovo CCNL 2024-2026.
Ad oggi, tuttavia, non è seguita alcuna erogazione o, comunque, riconoscimento della somma spettante a TEP per la copertura degli oneri contrattuali relativi al 2025 e, pertanto, la Società, prudenzialmente, non ha inserito alcun importo tra i ricavi. L'aumento contrattuale ha gravato, quindi, completamente sul bilancio che stiamo illustrando.
- **Gli ammortamenti.** Sul periodo hanno gravato circa 3,6 milioni di euro di costi dovuti al differenziale tra ammortamenti dell'esercizio e contributi in c/investimenti ammortizzati in parallelo ai relativi cespiti, valore in aumento dovuto ai considerevoli investimenti in materiale rotabile (autobus e filobus) effettuati negli ultimi anni.

Il confronto tra i costi operativi e il totale dei ricavi si riflette sugli indicatori economici: l'EBITDA in calo ma superiore ai 5,9 milioni di euro, l'EBIT si mantiene in linea rispetto al periodo precedente.

Situazione Patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale finanziario

	Anno corrente	Anno precedente
ATTIVO FISSO	53.087.540	53.962.845
Immobilizzazioni immateriali	481.505	610.060
Immobilizzazioni materiali	52.553.644	53.300.394
Immobilizzazioni finanziarie	52.391	52.391
ATTIVO CIRCOLANTE	30.032.671	31.104.669
Magazzino	882.423	806.841
Liquidità differite	22.124.618	17.037.191
Liquidità immediate	7.025.630	13.260.637
CAPITALE INVESTITO	83.120.211	85.067.514
MEZZI PROPRI	27.430.576	26.202.113
Capitale Sociale	7.747.000	7.747.000
Riserve	19.683.576	18.455.113
PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.450.477	10.672.840
PASSIVITA' CORRENTI	45.239.158	48.192.561
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	83.120.211	85.067.514

Indicatori di solidità

	Anno corrente	Anno precedente
Capitale Circolante Netto	-15.206.487	-17.087.892
Margine di Tesoreria	-16.088.910	-17.894.733
Margine di Struttura	-25.656.964	-27.760.732
Indice di Struttura	0,52	0,49

Capitale circolante netto attività correnti – passività correnti
 Margine di tesoreria attività correnti (no rimanenze) – passività correnti
 Margine di struttura mezzi propri – attività immobilizzate
 Indice di struttura mezzi propri/attività immobilizzate

Indicatori finanziari

	Anno corrente	Anno precedente
Indice di liquidità	0,64	0,63
Indice di disponibilità	0,66	0,65

Indice di liquidità attività correnti (no rimanenze)/passività correnti
 Indice di disponibilità attività correnti/passività correnti

SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale, si può rilevare un contesto in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia per quanto riguarda gli indicatori di solidità, sia per quanto riguarda gli indicatori di liquidità. Chiaramente i suddetti indici sono influenzati dai massicci investimenti in autobus e filobus effettuati dal 2018 in avanti e tuttora in corso.

Anche nel 2025 si è fatto ricorso all'indebitamento bancario, pur in misura limitata sia come volumi che come durate.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in nuovi mezzi.

Nel corso del 2025 sono stati acquistati e sono entrati in servizio 10 nuovi mezzi 18 mt. per complessivi € 3.900.000 in attuazione del consistente piano di rinnovo del parco rotabile aziendale già citato. Sono stati, inoltre, acquistati, ma in servizio dal 2026, altri 5 autobus 12 mt. per € 1.329.000.

Tutti i mezzi di cui sopra sono autobus a trazione CNG.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile, qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente.

La Società è certificata secondo le seguenti quattro norme:

- qualità UNI EN ISO 9001/2015;
- ambiente UNI EN ISO 14001/2015;
- sicurezza UNI EN ISO 45001/2023;
- responsabilità sociale SA 8000/2014.

È indubbio che l'area padana per questioni orografiche e meteorologiche sia un territorio ad alto tasso di inquinamento atmosferico e bassa qualità dell'aria.

In tale contesto il Trasporto Pubblico Locale, oltre ad essere fonte stessa di inquinamento, rappresenta, in realtà, una delle soluzioni praticabili per il miglioramento delle condizioni della qualità dell'aria.

TEP S.p.A. cerca continuamente di limitare il proprio impatto ambientale ricercando soluzioni tecnologiche di mobilità sostenibile, ma, soprattutto, offrendo soluzioni di trasporto alla comunità ed al territorio a favore di una mobilità collettiva e condivisa.

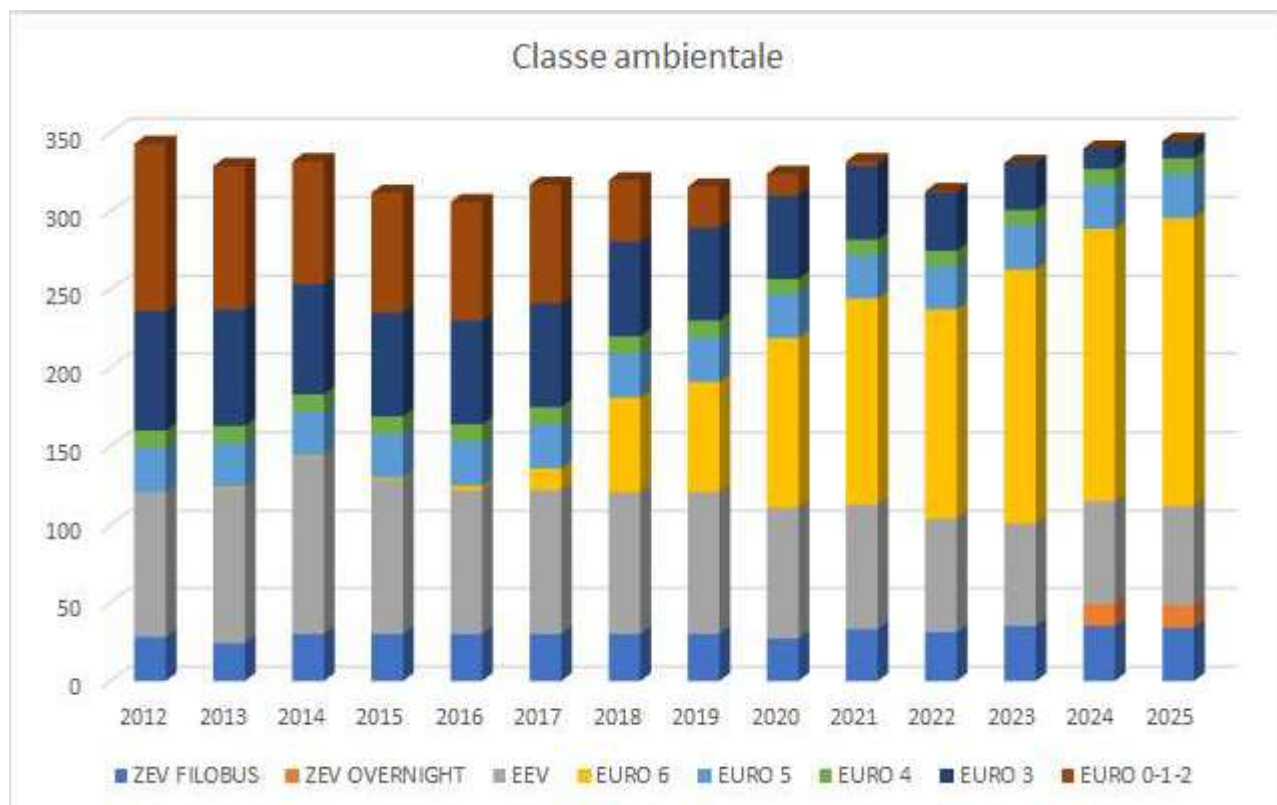
L'aspetto rilevante che determina l'impatto ambientale è sicuramente rappresentato dall'età del parco mezzi circolante e dalla loro "qualità ambientale", la cosiddetta Classe Ambientale.

Di seguito sono riportati i dati riferiti allo stato del periodo 2019-2025 per i due parametri indicati.

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
Classe	Età Media	11,5	Età Media	11,4	Età Media	10,2	Età Media	9,63	Età Media	9,75	Età Media	8,97	Età Media	8,71	Età Media	9,23
da 0 a 5 anni	83	25,23%	75	23%	110	33,50%	140	41,30%	129	41,21%	120	38,34%	129	37,94%	105	30,43%
da 5 a 10 anni	59	17,93%	73	22%	47	14%	43	13%	45	14,38%	84	26,84%	75	22,06%	109	31,59%
da 10 a 15 anni	62	18,84%	59	18%	71	21,50%	42	12,39%	51	16,29%	58	18,53%	73	21,47%	47	13,62%
oltre 15 anni	125	37,99%	122	37%	103	31%	114	34%	88	28,12%	69	22,04%	63	18,53%	84	24,35%
	329		329		331		339		313		331		340		345	

L'impegno verso l'attuazione del piano di investimenti in nuovi mezzi e la conseguente messa in servizio di un numero consistente di tali mezzi nel corso del periodo 2018-2024 ha permesso di ridurre significativamente l'età media del parco circolante (nel corso degli ultimi 5 anni l'età media si è ridotta di circa 3 anni) e di rimodulare positivamente la distribuzione nelle classi ambientali, evolvendo verso classi ambientali più compatibili ed eliminando completamente le classi Pre-Euro 2. Nel corso del 2023, dopo avere eliminato completamente la classe Euro 2 dal servizio urbano nel 2020, tale classe è stata eliminata anche sul servizio extraurbano.

La suddivisione dei mezzi nelle diverse classi ambientali è di seguito rappresentata:

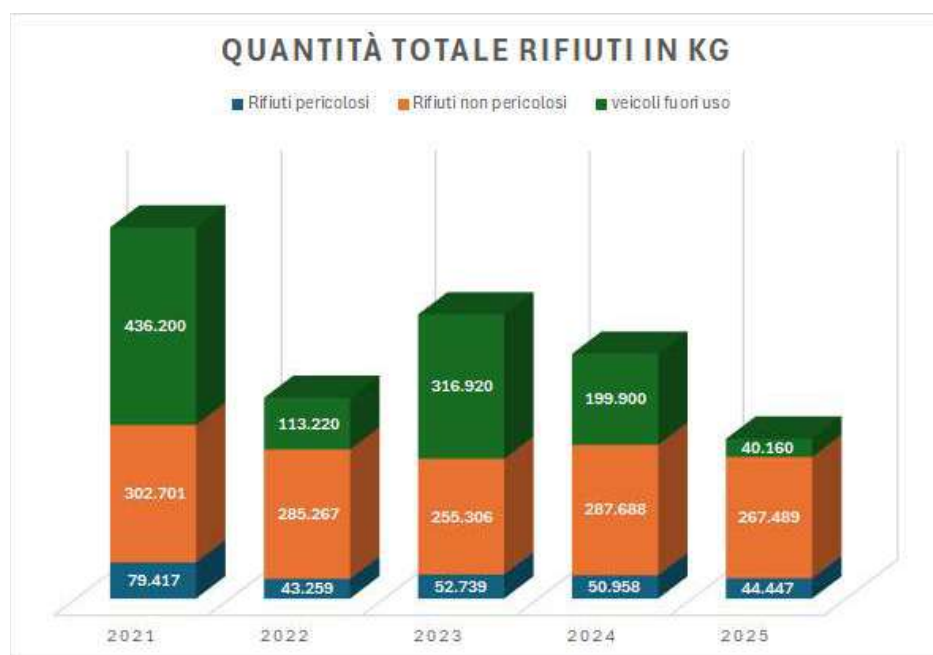
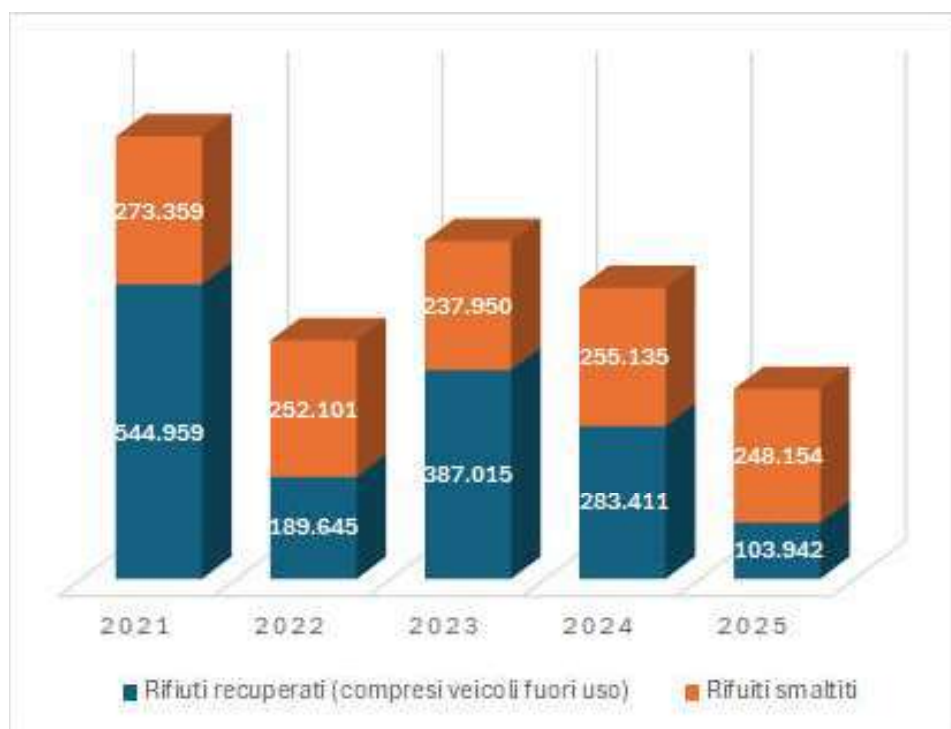


Il dato consolidato di ripartizione al 2025 è il seguente (servizio urbano, extraurbano, filoviario, Happy bus):

OMOLOGAZIONE	QUANTITATIVO MEZZI
ZEV FILOBUS	34
ZEV OVERNIGHT	14
EEV	64
EURO 6	184
EURO 5	28
EURO 4	10
EURO 3	11
EURO 2	0
EURO 1	0
PRE-EURO	0
TOTALE	345

Per quanto riguarda i rifiuti le tipologie prodotte da TEP S.p.A. sono dovute principalmente alle attività di pulizia e manutenzione dei mezzi che vengono svolte presso la sede di Via Taro 12 a Parma.

Nei grafici che seguono sono riportati i valori (in Kg.) dei rifiuti prodotti nel periodo 2021-2025



L'analisi di dettaglio delle tipologie di rifiuti prodotti evidenzia un assestamento delle quantità smaltite nel triennio 2023/2025 per quanto riguarda i rifiuti pericolosi e non, mentre è in elevato calo quello relativo allo smaltimento dei mezzi vista la forte politica di rinnovamento del parco circolante degli anni precedenti.

Le modalità di gestione delle registrazioni delle movimentazioni dei rifiuti sono svolte in linea con quanto previsto dalle norme di riferimento. In particolare, sono disponibili i registri di C/S cartacei

sino a febbraio 2025, data di entrata in vigore del RENTRI, mentre i formulari di trasporto sono rimasti ancora cartacei. Dal 13/2/25 le movimentazioni sono online su software interconnesso con RENTRI.

Viene predisposto annualmente il MUD.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti alle relazioni con il personale.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a numerose assunzioni di operatori di esercizio al fine di far fronte al turn over aziendale; inoltre, in relazione alla carenza di personale viaggiante (autisti) sono state effettuate ulteriori assunzioni di risorse da destinare al conseguimento delle patenti necessarie per guidare i mezzi aziendali.

Di seguito vengono riepilogati i dati relativi alla composizione ed al turn over del personale.

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	2	0	0	0	2	2
Quadri	5	0	0	0	5	5
Impiegati	79	0	2	0	77	75
Operai	480	54	37	0	497	501
Totale con contratto a tempo indeterminato	566	54	39	0	581	583
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	0	4	4	0	0	0
Operai	7	21	18	0	10	9
Totale con contratto a tempo determinato	7	25	22	0	10	9
Altro personale						
Totale	573	79	61	0	591	592

Il personale nel corso del 2025 ha seguito 10.172 ore di corsi di formazione, di cui 1.315 ore di corsi obbligatori dedicati alla sicurezza.

Al personale si applica il CCNL autoferrotranvieri, unitamente agli accordi aziendali la cui scadenza è stata fissata 31/12/2029 in virtù dell'accordo sottoscritto in data 20 marzo 2026.

Il personale è sottoposto agli accertamenti previsti dalle norme di legge. Oltre alle visite periodiche effettuate dal medico competente aziendale secondo le tempistiche previste dalle normative vigenti (ivi compreso il controllo annuale di assenza di tossicodipendenza e quello occasionale per l'assunzione di sostanze alcoliche per il personale addetto alla guida dei bus e per le figure operaie), i conducenti sono sottoposti, periodicamente, al compimento delle età indicate, agli accertamenti di revisione della idoneità alle mansioni presso la Azienda USL di Parma in applicazione dell'art. 3 dell'allegato A al Decreto 23/2/99 n. 88 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione "Regolamento recante norme concernenti l'accertamento ed il controllo dell'idoneità fisica e psico-attitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11/7/80 n. 753".

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la Società è esposta.

Rischio di mercato:

- rischio di tasso di cambio: la Società opera a livello nazionale esclusivamente in euro e pertanto non risulta esposta al rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse: la Società non è soggetta a particolari rischi legati alle variazioni dei tassi di interesse ricorrendo a finanziamenti a breve di importo limitato e ad un unico finanziamento a medio termine ma a tasso fisso.

Rischio di credito: la Società ha attuato una politica creditizia che prevede che l'esposizione al rischio sia monitorata regolarmente.

- Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto i crediti sono vantati prevalentemente verso Enti Pubblici. I crediti verso clienti privati non presentano concentrazione. Il credito vantato dalla Società verso le Imprese sottoposte al controllo delle controllanti è nei confronti di SMTP per il corrispettivo per il servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Rischio di liquidità: una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide. La Società in condizioni normali è in grado di generare flussi finanziari positivi

per 4-5 milioni di euro annui dalla gestione corrente. Tuttavia, a partire dal 2018, come sopra accennato, è iniziato un massiccio piano investimenti in autobus e filobus che sta portando la Società ad anticipare risorse finanziarie che rientreranno, sotto forma di contributi in c/capitale, solo successivamente: si stima in media un ritardo temporale di circa due-tre anni tra effettuazione dell'investimento e incasso del contributo. La Società ha aperto, quindi, nel novembre 2020, alcune linee finanziarie con gli istituti di credito che si sono iniziate ad utilizzare a partire da febbraio 2021, rinnovate per tutto il 2025 e tuttora in essere.

Si stima un utilizzo legato esclusivamente alla dinamica degli investimenti.

Rischi di prezzo: non si rilevano particolari esposizioni al rischio di prezzo, anche se il costo dei prodotti energetici, dopo l'impennata 2022 poi rientrata, è tornato prepotentemente alla ribalta a causa della nuova guerra del golfo persico scoppiata alla fine dello scorso febbraio. La situazione viene costantemente monitorata e, al momento, il costo dei prodotti energetici non arriva al 10% dei costi aziendali.

Rischi di fonte interna.

Nell'ambito del risk assessment aziendale i rischi principali individuati correlati al servizio erogato da TEP sono sintetizzabili nelle due seguenti categorie:

- diminuzione del numero dei passeggeri correlata ad una non corretta programmazione del servizio erogato, che può rendere il servizio di trasporto pubblico non appetibile all'utenza;
- diminuzione degli introiti correlata all'evasione dovuta al mancato pagamento dei titoli di viaggio.

I rischi suddetti sono periodicamente monitorati dagli uffici preposti.

Inoltre nell'ambito della valutazione dei rischi di processo TEP ha elaborato un risk assessment specifico relativo ai temi del contesto ambientale, salute e sicurezza dei lavoratori e sicurezza dell'esercizio.

I rischi significativi riferibili a temi ambientali relativi ai siti risultano correlati a eventi di contaminazione suolo e sottosuolo dovuti a spandimenti di liquidi inquinanti, emissioni in atmosfera, incendio e gestione dei rifiuti. Per tutti i rischi evidenziati sono in atto misure di prevenzione e protezione tecniche, gestionali e organizzative definite dalle procedure del sistema di gestione integrato che consentono di affermare che i rischi residui correlati risultano di livello basso.

I rischi significativi riferibili a temi di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno e fuori dei siti e degli operatori di esercizio a bordo dei mezzi risultano correlati alla probabilità di accadimento di infortuni nel corso delle attività lavorative; tali rischi sono stati valutati all'interno del documento di valutazione dei rischi elaborato dal Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08, che identifica altresì le misure di prevenzione e protezione tecniche, gestionali e organizzative messe in atto. Per quanto riguarda gli operatori di esercizio a bordo dei mezzi rimane di entità media il rischio correlato ai sinistri e alle aggressioni.

Per quanto riguarda i rischi di cybersecurity la Società risulta allineata con gli adempimenti e le scadenze imposte dalla Direttiva UE NIS 2.

Per quanto concerne le incertezze di tipo esterno ci soffermiamo su due tematiche. La prima è legata alla copertura nei prossimi anni, da parte del Fondo Nazionale Trasporti, dell'incremento del costo del lavoro derivante dall'ultimo rinnovo del CCNL, annunciata dal ministero competente ma ancora in attesa di atti concreti. La seconda è connessa alla possibilità di un nuovo bando di gara per il servizio TPL, al momento ancora effettuato in proroga. A questo proposito si dà evidenza che SMTP ha iniziato a predisporre gli atti ufficiali presso l'Autorità di Regolazione del Trasporto – ART individuando, in via definitiva, previe delibere di approvazione da parte del Comune e della Provincia di Parma, "l'affidamento in house a TEP S.p.A. quale modalità ottimale di gestione del servizio di TPL urbano ed extraurbano nell'Ambito Taro (bacino Provincia di Parma)".

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società Parmabus S.c.r.l..

	Imprese del gruppo	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi per servizi	Altri ricavi / (costi)
	Parmabus S.c.r.l.	6.980	642.016	6.885.834	20.690

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono detenute.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come nel recente passato, la Società nel 2025 ha operato in attuazione di una proroga del contratto di servizio. Infatti, nel 2022, persistendo per il settore del trasporto pubblico locale le gravi

conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il legislatore, all'art. 24 comma 5 bis del D.L. 4/2022, convertito in Legge 25/2022, ha previsto la possibilità di proroga del servizio, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, nel caso in cui il gestore dei servizi di TPL si vincoli ad effettuare significativi investimenti, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento del servizio, sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti. SMTP, sulla base del Piano di Investimenti per il periodo 2023-2026 e del Piano Economico Finanziario per il periodo 2023-2026 presentati da TEP ai sensi del D.L. 4/2022, visto il parere favorevole del Comune e della Provincia di Parma, ha prorogato, in data 30 dicembre 2022, il contratto vigente fino al 31 dicembre 2026 alle medesime condizioni economiche e contrattuali. Successivamente inizierà l'affidamento in house a TEP per la durata di dieci anni.

TEP, quindi, operando in tranquillità vista la suddetta proroga, e confortata dalle scelte di SMTP e degli Enti proprietari in merito all'affidamento "in house" come riferito in precedenza, sta continuando a predisporre interventi straordinari sui ricavi nonché misure per contenere l'incremento dei costi aziendali, soprattutto monitorando i prezzi dei prodotti energetici, e proseguendo il piano investimenti sul parco rotabile con l'arrivo imminente, fra gli altri, di ulteriori 10 autobus elettrici.

Si guarda, quindi, al futuro con cauto ottimismo.

Sedi secondarie

Non ci sono sedi secondarie.

Informativa in merito all'approvazione del Bilancio

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, ha deciso di differire il termine di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la redazione del bilancio consolidato, per acquisire i dati contabili della controllata Parmabus S.c.r.l.

Parma, 7 maggio 2026

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. ROBERTO PRADA



ROBERTO PRADA
18.05.2026 08:34:31
UTC

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	481.505	443.733
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	166.327
Totale immobilizzazioni immateriali	481.505	610.060
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.372	9.153
2) Impianti e macchinario	1.463.564	1.648.027
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.329.292	2.251.571
4) Altri beni	47.327.171	49.376.683
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.422.245	14.960
Totale immobilizzazioni materiali	52.553.644	53.300.394
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	51.000	51.000
d-bis) Altre imprese	1.391	1.391
Totale partecipazioni (1)	52.391	52.391
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	52.391	52.391
Totale immobilizzazioni (B)	53.087.540	53.962.845
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	882.423	806.841
Totale rimanenze	882.423	806.841
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.233.446	1.095.301
Totale crediti verso clienti	1.233.446	1.095.301
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.980	5.081
Totale crediti verso imprese controllate	6.980	5.081
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.956.735	5.947.010
Totale crediti verso controllanti	5.956.735	5.947.010
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.849.650	6.246.113
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.849.650	6.246.113
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	97.422	0
Totale crediti tributari	97.422	0
5-ter) Imposte anticipate	704.922	702.963
5-quater) Verso altri		

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.367.030	2.384.311
Totale crediti verso altri	2.367.030	2.384.311
Totale crediti	21.216.185	16.380.779
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.006.683	13.242.760
3) Danaro e valori in cassa	18.947	17.877
Totale disponibilità liquide	7.025.630	13.260.637
Totale attivo circolante (C)	29.124.238	30.448.257
D) RATEI E RISCONTI	908.433	656.412
TOTALE ATTIVO	83.120.211	85.067.514

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	7.747.000	7.747.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.549.400	1.549.400
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.145.707	7.362.345
Riserva avanzo di fusione	567.077	567.077
Varie altre riserve	7.192.932	7.192.929
Totale altre riserve	16.905.716	15.122.351
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.228.460	1.783.362
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	27.430.576	26.202.113
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	6.799.819	6.753.123
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.799.819	6.753.123
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.650.658	3.919.717
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.339.381	5.486.304
Totale debiti verso banche (4)	5.339.381	5.486.304
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.489.630
Totale acconti (6)	0	3.489.630
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.779.499	3.804.312
Totale debiti verso fornitori (7)	4.779.499	3.804.312
9) Debiti verso imprese controllate		

Esigibili entro l'esercizio successivo	642.016	1.331.526
Totale debiti verso imprese controllate (9)	642.016	1.331.526
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	76.908
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	0	76.908
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	235.994	329.975
Totale debiti tributari (12)	235.994	329.975
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.131.435	928.124
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.131.435	928.124
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.427.765	3.502.819
Totale altri debiti (14)	3.427.765	3.502.819
Totale debiti (D)	15.556.090	18.949.598
E) RATEI E RISCONTI	29.683.068	29.242.963
TOTALE PASSIVO	83.120.211	85.067.514

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.258.558	53.079.936
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.714	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	3.055.255	3.007.245
Altri	6.643.642	6.792.430
Totale altri ricavi e proventi	9.698.897	9.799.675
Totale valore della produzione	62.972.169	62.879.611
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.834.213	6.950.363
7) Per servizi	16.220.067	15.589.716
8) Per godimento di beni di terzi	2.431.561	2.432.424
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	18.278.755	17.229.333
b) Oneri sociali	5.678.319	5.374.639
c) Trattamento di fine rapporto	1.444.369	1.329.393
e) Altri costi	2.666.359	2.974.040
Totale costi per il personale	28.067.802	26.907.405
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215.007	178.609
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.587.867	5.994.585
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	50.000	175.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.852.874	6.348.194
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-60.869	8.588
13) Altri accantonamenti	711.000	2.653.000
14) Oneri diversi di gestione	323.233	326.558
Totale costi della produzione	61.379.881	61.216.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.592.288	1.663.363
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	76.908
Altri	310.256	353.103
Totale interessi e altri oneri finanziari	310.256	430.011
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-310.256	-430.011
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.282.032	1.233.352
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	55.531	152.953
Imposte differite e anticipate	-1.959	-702.963
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53.572	-550.010
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.228.460	1.783.362

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.228.460	1.783.362
Imposte sul reddito	53.572	(550.010)
Interessi passivi/(attivi)	310.256	430.011
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.416)	(35.807)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.586.872	1.627.556
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.422.900	7.761.346
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.802.874	6.173.194
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.225.774	13.934.540
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.812.646	15.562.096
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(75.582)	(31.642)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.753.306)	(175.146)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.409.174)	(4.573.832)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(252.021)	(132.406)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	440.105	8.725.597
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(45.862)	(85.988)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(9.095.840)	3.726.583
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.716.805	19.288.679
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(310.256)	(430.011)
(Imposte sul reddito pagate)	(55.531)	(152.953)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(5.645.263)	(4.286.882)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(6.011.050)	(4.869.846)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.294.245)	14.418.833
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.715.478)	(12.646.360)

Disinvestimenti	8.091	307.145
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(86.453)	(319.458)
Disinvestimenti	0	247.493
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.793.839)	(12.411.180)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(146.923)	393.092
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(146.923)	393.092
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.235.007)	2.400.745
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	13.242.760	10.845.616
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	17.877	14.276
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.260.637	10.859.892
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.006.683	13.242.760
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18.947	17.877
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.025.630	13.260.637
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Si segnala che, nel corso del presente esercizio, al fine di una migliore esposizione dei flussi monetari, si è proceduto a riclassificare le variazioni dei crediti e dei debiti verso le società controllate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti, e degli acconti, nelle voci di incremento/decremento dei crediti verso clienti/debiti verso fornitori, tra le variazioni del capitale circolante netto.

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 primo comma del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis secondo comma e 2423 quinto comma del Codice civile.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;

- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

La società ha adottato, secondo le previsioni dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

La Società nel 2025 ha operato in virtù della proroga del contratto di servizio concessa nel dicembre 2022 con scadenza 31 dicembre 2026.

Infatti, si ricorda brevemente che, a fine 2015, la Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.A. ("SMTP"), in qualità di Agenzia per la Mobilità, ha bandito una nuova gara per l'affidamento del servizio di TPL nella provincia di Parma per la durata di nove anni. Il 28 aprile 2017 la gara si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva ad un ATI concorrente di Tep S.p.A.

TEP, in data 26 maggio 2017, ha presentato ricorso al TAR di Parma per l'annullamento. Il 16 ottobre 2017 il TAR ha accolto il ricorso annullando la gara. Nel gennaio 2018 sia la stazione appaltante che l'ATI aggiudicataria hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato. Il Consiglio di

Stato, con sentenza pubblicata il 3 settembre 2018 ha annullato definitivamente la gara accogliendo tutte le motivazioni presentate da TEP.

Pertanto, SMTP, in attesa di decidere in merito ad una nuova procedura concorsuale, ha prorogato il vigente contratto di servizio con l'attuale gestore TEP S.p.A., prima fino al 31 dicembre 2020 e, successivamente, fino al 31 dicembre 2022 alle medesime condizioni economiche e contrattuali.

Nel 2022, persistendo per il settore del trasporto pubblico locale le gravi conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il legislatore, con l'art. 24 comma 5 bis del D.L. 4/2022, convertito in Legge 25/2022, ha previsto la possibilità di proroga del servizio, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, nel caso in cui il gestore dei servizi di TPL si vincoli ad effettuare significativi investimenti, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento del servizio, sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti. SMTP, sulla base del Piano di Investimenti per il periodo 2023-2026 ed il Piano Economico Finanziario per il periodo 2023-2026 presentati da TEP ai sensi del D.L. 4/2022, visto il parere favorevole del Comune e della Provincia di Parma, ha prorogato, in data 30 dicembre 2022, il contratto vigente fino al 31 dicembre 2026 alle medesime condizioni economiche e contrattuali. Successivamente inizierà l'affidamento in house per la durata di dieci anni.

Per questi motivi il bilancio dell'esercizio 2025 è stato redatto "in continuità".

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I suddetti criteri risultano invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare:

- il software in licenza d'uso viene ammortizzato in 5 anni;

L' aliquota annua di ammortamento, uguale a quella dell'esercizio precedente, è indicata di seguito:

- software in licenza d'uso 20 %

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia

completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Nell'esercizio 2025 non si è proceduto ad alcuna capitalizzazione di manutenzioni straordinarie sui mezzi.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote su base annua:

• costruzioni leggere	10 %
• impianti e macchinari	10 %
• materiale rotabile (autobus)	vedere successiva specifica
• manutenzione std.rotabile	10 %
• filobus	7,5%
• mobili, arredi e attrezzature ufficio	12 %
• hardware	20 %

• attrezzature officina e varie	10 %
• mezzi sollevamento e carica batteria	10 %
• auto - motofurgoni	30 %
• autovetture	25 %
• impianti radiotelefonici	20 %

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Si evidenzia che, per quanto riguarda la categoria "materiale rotabile (autobus)", a partire dall'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attuato un processo di revisione tecnica della vita utile dei relativi beni. Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole rideterminare la vita utile degli autobus in 13 anni, rispetto ai precedenti 9 anni, tenuto conto dello stato dei mezzi, dei programmi di manutenzione, delle analisi storiche e delle situazioni rilevate in altre aziende di TPL. Il cambiamento ha comportato la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquistato e pronto all'uso fino al 31 dicembre 2018 e l'applicazione dell'aliquota dell'8% (ridotto al 4% al primo anno) per gli autobus in ammortamento dal 2019 in avanti.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è riconducibile a quella del costo medio ponderato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato per le materie prime e sussidiarie (l'unica tipologia posseduta da Tep S.p.A.) dal costo di sostituzione.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite un fondo di deprezzamento, che viene portato a diminuzione della parte attiva.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base

dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I contributi in conto investimento sono iscritti nei risconti passivi ed imputati a Conto Economico sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ma di non certa quantificazione.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel Conto Economico tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione e, in ipotesi residuali, nelle voci "accantonamenti per rischi" e "altri accantonamenti".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal contratto collettivo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti al 31 dicembre 2025, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I ricavi per vendite di titoli di viaggio relativi ad abbonamenti plurimensili vengono rilevati per competenza e, pertanto, sono riscontati i valori incassati in un esercizio per titoli con validità a cavallo tra l'esercizio corrente e quello successivo.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio di rilevazione dei ricavi, OIC 34. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

Si specifica che i ricavi derivanti dall'attività della Società sono relativi ai servizi pubblici di trasporto e ai corrispettivi relativi al TPL.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente che, normalmente, coincide con il momento dell'incasso e vengono imputati direttamente nella voce "Contributi in conto esercizio" del Conto Economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono rilevate sulla base delle aliquote e delle norme vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 481.505 (€ 610.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.823.721	24.000	166.327	63.050	4.077.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.379.988	24.000	0	63.050	3.467.038
Valore di bilancio	443.733	0	166.327	0	610.060
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	86.452	0	0	0	86.452
Riclassifiche (del valore di bilancio)	166.327	0	-166.327	0	0
Ammortamento dell'esercizio	215.007	0	0	0	215.007
Totale variazioni	37.772	0	-166.327	0	-128.555
Valore di fine esercizio					
Costo	4.076.500	24.000	0	63.050	4.163.550
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.594.995	24.000	0	63.050	3.682.045
Valore di bilancio	481.505	0	0	0	481.505

La precedente tabella espone le differenze nei valori netti contabili, le tabelle successive evidenziano il dettaglio delle movimentazioni.

Costo storico:

	Saldo anno precedente	Alinenazioni e riclassifiche	Capitalizzazioni	Saldo anno corrente
Licenze d'uso software	3.823.721	0	252.779	4.076.500
Altre immobilizzazioni immateriali	63.050	0	0	63.050
Avviamento	24.000	0	0	24.000
Immobilizzazioni immateriali in corso	166.327	166.327	0	0
Totale	4.077.098	166.327	252.779	4.163.550

Ammortamenti:

	Saldo anno precedente	Quota anno corrente	Saldo anno corrente
Licenze d'uso software	3.379.988	215.007	3.594.995
Altre immobilizzazioni immateriali	63.050	0	63.050
Avviamento	24.000	0	24.000
Immobilizzazioni immateriali in corso			
Totale	3.467.038	215.007	3.682.045

Valore netto:

	Saldo anno corrente
Licenze d'uso software	481.505
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Avviamento	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	0
Totale	481.505

Gli investimenti dell'esercizio sono tutti in software, tra cui si segnalano € 200.000 circa per il nuovo software relativo alle postazioni di biglietteria e € 52.000 circa per implementazione software vari aziendali.

Non ci sono immobilizzazioni immateriali in corso in chiusura d'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 52.553.644 (€ 53.300.394 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	133.714	2.721.313	5.120.759	101.504.128	14.960	109.494.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.561	1.073.286	2.869.188	52.127.445	0	56.194.480
Valore di bilancio	9.153	1.648.027	2.251.571	49.376.683	14.960	53.300.394
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.060	0	385.037	4.032.449	1.422.245	5.843.791
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	14.960	-14.960	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	2.675	0	0	2.675
Ammortamento dell'esercizio	1.842	184.463	304.641	6.096.921	0	6.587.867
Altre variazioni	1	0	0	0	0	1
Totale variazioni	2.219	-184.463	77.721	-2.049.512	1.407.285	-746.750
Valore di fine esercizio						
Costo	137.774	2.721.313	5.393.723	104.613.306	1.422.245	114.288.361
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.402	1.257.749	3.064.431	57.286.135	0	61.734.717
Valore di bilancio	11.372	1.463.564	2.329.292	47.327.171	1.422.245	52.553.644

La precedente tabella espone le differenze nei valori netti contabili, le tabelle successive evidenziano il dettaglio delle movimentazioni.

Costo storico:

	Saldo anno precedente	Alienazioni e riclassifiche	Capitalizzazioni e riclassifiche	Saldo anno corrente
Terreni e Fabbricati	133.714	0	4.060	137.774
Impianti e macchinari	2.721.313	0	0	2.721.313
Attrezzature industriali e commerciali	5.120.759	112.073	385.037	5.393.723
Altri beni	101.504.128	938.230	4.047.409	104.613.306
Immobilizzazioni materiali in corso	14.960	14.960	1.422.245	1.422.245
Totale	109.494.874	1.065.263	5.858.751	114.288.361

Ammortamenti:

	Saldo anno precedente	Alienazioni e riclassifiche	Quota anno corrente	Saldo anno corrente
Terreni e Fabbricati	124.561	0	1.842	126.402
Impianti e macchinari	1.073.286	0	184.463	1.257.749
Attrezzature industriali e commerciali	2.869.188	109.399	304.641	3.064.431
Altri beni	52.127.445	938.230	6.096.921	57.286.135
Immobilizzazioni materiali in corso				
Totale	56.194.480	1.047.629	6.587.867	61.734.717

Valore netto:

	Saldo anno corrente
Terreni e fabbricati	11.372
Impianti e macchinari	1.463.564
Attrezzature industriali e commerciali	2.329.292
Altri beni	47.327.171
Immob. materiali in corso	1.422.245
Totale	52.553.644

Nel corso del 2025 sono stati acquistati ed entrati in servizio 10 autobus urbani CNG 18 metri per € 3.900.000. Nel periodo sono stati alienati 4 autobus e 1 filobus rilevando plusvalenze per € 8.000 circa. Inoltre, si sono sostenuti costi per l'acquisto di arredi vari per € 20.000 circa, di due autovetture di servizio per € 39.000 circa e di dotazioni hardware varie per € 82.000 circa. Tutti gli investimenti sopra elencati sono stati capitalizzati nella categoria "Altri beni".

Nella categoria "Attrezzature industriali e commerciali" si segnala un ulteriore investimento nei validatori di bordo degli autobus per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica EMV per € 266.000, dopo il milione circa speso nell'esercizio precedente. Sono state acquisite, inoltre, attrezzature di officina per € 120.000 circa

Nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso" a fine esercizio si evidenziano € 1.329.000 per acquisto 5 autobus urbani CNG 12 metri non pronti all'uso e che sono entrati in servizio dal 2026 e € 55.000 per acconto su acquisto autobus per servizi di noleggio con conducente.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 47.327.171 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredi e attrezzature ufficio	68.370	3.621	71.991
	Autoveicoli e altri mezzi deducibili	0	0	0
	Autovetture	13.867	35.211	49.078
	Autobus	36.868.696	-380.463	36.488.233
	Filobus	11.700.678	-1.481.595	10.219.083
	Hardware	617.068	-213.901	403.167
	Impianti radiotelefonici	0	0	0
	Manutenzione straordinaria rotabile	108.004	-12.385	95.619
Totale		49.376.683	-2.049.512	47.327.171

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non presenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 52.391 (€ 52.391 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	51.000	1.391	52.391
Valore di bilancio	51.000	1.391	52.391
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	51.000	1.391	52.391
Valore di bilancio	51.000	1.391	52.391

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Parmabus S.c.r.l.	PARMA	02379850346	100.000	1.631	205.846	104.981	51,00	51.000
Totale									51.000

La partecipazione nella controllata PARMABUS S.c.r.l. mantiene il valore di carico coincidente con il costo d'acquisto e/o sottoscrizione, valore che risulta inferiore alla relativa frazione di patrimonio netto al 31/12/2025 di proprietà della nostra Società, come da bilancio al 31 dicembre 2025 approvato.

Al 31/12/2025 risulta versato l'intero capitale sociale di PARMABUS S.c.r.l.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione, pari a 0,04% (€ 1.391), nel capitale di ATC Esercizio S.p.A. - con sede in La Spezia Via Giacomo Leopardi 1 - è rappresentativa del valore patrimoniale della stessa come da informazioni ottenute.

	Descrizione	Valore contabile
	Partecipazioni Atc Esercizio Spa	1.391
Totale		1.391

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 882.423 (€ 806.841 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	806.841	75.582	882.423
Totale rimanenze	806.841	75.582	882.423

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Differenza
Carburanti	175.275	208.087	32.813
Ricambi Filovia	157.470	149.427	-8.043
Ricambi officina	664.446	694.745	45.014
- fondo obsolescenza	-298.400	-283.686	14.714
Lubrificanti	15.557	10.811	-4.746
Pneumatici	19.988	19.988	0
Vestiaro	72.505	83.051	10.546
Totale	806.841	882.423	75.582

I ricambi filovia sono relativi a materiale per la linea filoviaria. Il carburante è costituito da gasolio per autotrazione conservato nei distributori interni all'azienda. Il vestiario è utilizzato per la dotazione annuale al personale avente diritto.

Le rimanenze di ricambi officina sono ricambi per autobus e filobus che hanno un assorbimento lento, funzionale alle manutenzioni da effettuare. Si è proceduto, pertanto, negli anni a stanziare un fondo obsolescenza che viene portato a diretta riduzione della voce commentata. Tale fondo risulta pari a € 283.686 e risulta ridotto rispetto all'esercizio precedente (€ 298.400) per stralcio di ricambi relativi a tipologie di autobus e filobus alienati o demoliti nell'anno e non più utilizzabili per altri mezzi. Il valore lordo dei "ricambi officina" risulta pertanto pari a € 694.745 al 31 dicembre 2025.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 21.216.185 (€ 16.380.779 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.717.642	0	1.717.642	484.196	1.233.446
Verso imprese controllate	6.980	0	6.980	0	6.980
Verso controllanti	5.956.735	0	5.956.735	0	5.956.735
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.849.650	0	10.849.650	0	10.849.650
Crediti tributari	97.422	0	97.422		97.422
Imposte anticipate			704.922		704.922
Verso altri	2.367.030	0	2.367.030	0	2.367.030
Totale	20.995.459	0	21.700.381	484.196	21.216.185

I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo, al netto di eventuali fondi stanziati al fine di riflettere dubbi sulla loro esigibilità.

Non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti sono tutti esigibili nel breve termine e risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito.

Il fondo svalutazione crediti, pari a complessivi € 531.242 al 31/12/2024, è stato utilizzato nell'esercizio per lo stralcio di alcuni crediti verso clienti i cui tentativi di recupero sono rimasti negli anni senza esito e di un credito relativo ad una procedura concorsuale.

Al 31/12/2025 si è proceduto ad un accantonamento di € 50.000 portando il fondo a complessivi € 484.196, valore ritenuto congruo in rapporto alla probabile inesigibilità dei crediti in essere, tutti appartenenti alla voce crediti verso clienti.

I crediti verso controllanti sono quasi per la totalità verso il Comune di Parma e riguardano prevalentemente il credito derivante dalla convenzione tra TEP ed il Comune di Parma, in ambito PNRR, per la messa a disposizione di contributi in conto acquisto autobus per € 5.940.995 in corso di liquidazione.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti riguardano la Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico S.p.A. (SMTP S.p.A.) e sono relativi in prevalenza al corrispettivo del contratto di servizio TPL 2025, in totale liquidazione entro il mese di maggio 2026.

I crediti per imposte anticipate sono relativi ad IRES per € 611.240 e ad IRAP € 93.682; si rimanda al paragrafo di conto economico relativo alle imposte per un ulteriore commento.

Tra gli altri crediti sono compresi € 1.501.215 verso lo Stato per quota a saldo per il 2025 dei contributi relativi a tre rinnovi CCNL del 20/12/2003, del 18/11/2004 e del 14/12/2006. Nel corso dell'esercizio per i tre rinnovi citati la Società ha incassato tutto il residuo credito del 2024 e il 50% circa a titolo di acconto relativamente al 2025. Sotto la voce "altri crediti" rientrano € 238.685 per crediti d'imposta maturati nel 2025 in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di gasolio per autotrazione.

Sempre tra gli altri crediti, sono presenti € 588.572 per saldo del contributo spettante alla nostra Società per l'acquisto di filobus deliberato dalla Regione Emilia-Romagna ed in attesa di essere erogato.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.095.301	138.145	1.233.446	1.233.446
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.081	1.899	6.980	6.980
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.947.010	9.725	5.956.735	5.956.735
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.246.113	4.603.537	10.849.650	10.849.650
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	97.422	97.422	97.422
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	702.963	1.959	704.922	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.384.311	-17.281	2.367.030	2.367.030
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.380.779	4.835.406	21.216.185	20.511.263

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.233.446	1.186.486	46.960
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	6.980	6.980	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.956.735	5.956.735	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.849.650	10.849.650	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.422	97.422	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	704.922	704.922	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.367.030	2.367.030	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.216.185	21.169.225	46.960

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non presenti.

Attività finanziarie

Non presenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.025.630 (€ 13.260.637 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.242.760	-6.236.077	7.006.683
Denaro e altri valori in cassa	17.877	1.070	18.947
Totale disponibilità liquide	13.260.637	-6.235.007	7.025.630

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 908.433 (€ 656.412 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	656.412	252.021	908.433
Totale ratei e risconti attivi	656.412	252.021	908.433

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi per premi assicurativi	763.174
	Risconti attivi su fatture	145.259
Totale		908.433

Oneri finanziari capitalizzati

Non presenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 27.430.576 (€ 26.202.113 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	7.747.000	0	0	0
Riserva legale	1.549.400	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.362.345	0	0	1.783.362
Riserva avanzo di fusione	567.077	0	0	0
Varie altre riserve	7.192.929	0	0	0
Totale altre riserve	15.122.351	0	0	1.783.362
Utile (perdita) dell'esercizio	1.783.362	0	-1.783.362	0
Totale Patrimonio netto	26.202.113	0	-1.783.362	1.783.362

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		7.747.000
Riserva legale	0	0		1.549.400
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		9.145.707
Riserva avanzo di fusione	0	0		567.077
Varie altre riserve	0	3		7.192.932
Totale altre riserve	0	3		16.905.716
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.228.460	1.228.460
Totale Patrimonio netto	0	3	1.228.460	27.430.576

	Descrizione	Importo
	Riserva da Scissione	4.415.011
	Riserva Legge 126/2020	2.777.921
Totale		7.192.932

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	7.747.000	0	0	0
Riserva legale	1.549.400	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.907.159	0	0	455.186
Riserva avanzo di fusione	567.077	0	0	0
Varie altre riserve	7.192.933	0	0	0
Totale altre riserve	14.667.169	0	0	455.186
Utile (perdita) dell'esercizio	455.186	0	-455.186	0
Totale Patrimonio netto	24.418.755	0	-455.186	455.186

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		7.747.000
Riserva legale	0	0		1.549.400
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		7.362.345
Riserva avanzo di fusione	0	0		567.077
Varie altre riserve	0	-4		7.192.929
Totale altre riserve	0	-4		15.122.351
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.783.362	1.783.362
Totale Patrimonio netto	0	-4	1.783.362	26.202.113

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	7.747.000			0	0	0
Riserva legale	1.549.400	Riserva da Utili	B	1.549.400	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.145.707	Riserva da Utili	A,B,C	9.145.707	0	0

Riserva avanzo di fusione	567.077	Riserva da Utili	A,B	567.077	0	0
Varie altre riserve	7.192.932	Riserva da Utili	A,B,C	4.415.011	0	0
Totale altre riserve	16.905.716			14.127.795	0	0
Totale	26.202.116			15.677.195	0	0
Quota non distribuibile				2.116.477		
Residua quota distribuibile				13.560.718		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Riserva da scissione	4.415.011	A,B,C	4.415.011
	Riserva Legge 126/2020	2.777.921	A,B	0
Totale		7.192.932		

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.799.819 (€ 6.753.123 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	6.753.123	6.753.123
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	2.961.247	2.961.247
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	2.865.004	2.865.004
Altre variazioni	0	0	0	-49.547	-49.547
Totale variazioni	0	0	0	46.696	46.696
Valore di fine esercizio	0	0	0	6.799.819	6.799.819

	Valore inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore fine esercizio
- Fondi rischi	1.753.123	106.500	576.824	0	1.282.799
> F.do Spese future	1.753.123	106.500	576.824	0	1.282.799
- Fondi per oneri	5.000.000	2.854.747	2.288.180	49.547	5.517.020
> F.do Rinnovo CCNL	375.000	0	325.453	49.547	0
> F.do Manutenz. straordinaria	1.000.000	0	55.893	0	944.107
> F.do Oneri di personale	1.972.000	2.143.747	1.906.834	0	2.208.913
> F.do Sostituzione batterie	1.653.000	711.000	0	0	2.364.000

Il fondo spese future è relativo alle spese, comprese quelle legali, cui la Società risulta potenzialmente esposta per i contenziosi in essere. Il Consiglio di Amministrazione stima che il fondo opportunamente integrato sia congruo sulla base della valutazione dei rischi, con supporto anche del parere dei propri legali.

Il fondo rinnovo CCNL, stanziato in chiusura di bilancio 2024 per coprire l'erogazione dell'una tantum prevista dal nuovo contratto di lavoro autoferrotramvieri 2024-2026, è stato utilizzato nel corso del 2025 con il rilascio di una piccola parte eccedente, a cui fanno riferimento le "altre variazioni".

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto del 17 aprile 2024, al fine di rendere più sicuro il lavoro dei conducenti di autobus adibiti al trasporto pubblico, prescrive l'installazione, entro il 2025, di paratie divisorie a protezione dello spazio conducenti definendo le specifiche tecniche necessarie. La Società ha proceduto ad analizzare il parco mezzi verificando gli interventi necessari per adeguare le varie tipologie di veicoli alle prescrizioni ministeriali e chiedendo alcuni preventivi a carrozzerie esterne fornitrici abituali. Dall'analisi è risultato un onere complessivo di circa € 1.000.000 che è stato accantonato come fondo manutenzione straordinaria in chiusura di bilancio 2024. Le linee guida uscite soltanto il 30/04/2025 e il successivo Decreto MIT del 12/12/2025 hanno modificato la scadenza degli interventi obbligatori. Un'ulteriore analisi interna del parco mezzi ha individuato ulteriori interventi manutentivi volti ad aumentare la sicurezza dei conducenti. Pertanto, viene confermato il piano manutentivo e lo stanziamento del relativo fondo. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio, la Società ha iniziato a sostenere i primi costi per l'adeguamento dei mezzi identificati, utilizzando detto fondo per circa Euro 56 mila.

Il fondo oneri di personale costituito, già in esercizi precedenti, per coprire gli oneri stimati derivanti dal riconoscimento del premio di risultato ai dipendenti, è stato quasi completamente utilizzato in fase di erogazione avvenuta nell'esercizio 2025 per il 2024 e poi riproposto in misura adeguata al risultato economico atteso per l'anno 2025. L'accantonamento, pari a € 2.143.747, è appostato in B) 9) e).

Già da alcuni anni TEP ha proceduto ad effettuare ingenti investimenti per l'ammodernamento del parco veicolare inserendo molti mezzi a trazione elettrica, sia autobus che filobus. Proprio riguardo

ai mezzi elettrici si stanno presentando problematiche relative all'utilizzo delle batterie ed alla loro, conseguente, periodicità di sostituzione. Il settore tecnico aziendale, sia sulla base delle indicazioni fornite dal costruttore, sia sulla base delle informazioni scambiate con altre aziende del settore e tenuto altresì conto dell'utilizzo dei mezzi, ha proceduto ad individuare il ciclo di vita delle batterie relative ai 22 filobus "full Electric" ed ai 14 bus elettrici di proprietà. Il risultato di questi studi ha portato alla decisione di inserire a bilancio un accantonamento annuale suddividendo la spesa complessiva prevista per la sostituzione delle batterie per gli anni di durata del ciclo di vita delle stesse. La Direzione monitora attentamente l'andamento dei previsti cicli di vita e dei relativi costi di sostituzione al fine di validare indirettamente la stima della ciclo-vita delle batterie. Nell'esercizio in esame il costruttore dei mezzi ha confermato sia la tecnologia delle batterie che i relativi prezzi. Pertanto, l'accantonamento per il 2025 è stato stimato in € 711.000 appostati in B 13).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.650.658 (€ 3.919.717 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.919.717
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.461.653
Utilizzo nell'esercizio	2.730.712
Totale variazioni	-269.059
Valore di fine esercizio	3.650.658

Il fondo copre integralmente l'impegno della società nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2025, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali, al netto della quota versata agli istituti previdenziali ai sensi di legge. Per i contratti di lavoro cessati al 31/12/2025 e non liquidati a tale data il relativo TFR, pari a € 33.802, è appostato fra i debiti nella voce D 14.

In applicazione alle norme di Legge di riforma della previdenza complementare, avendo Tep S.p.A. alle proprie dipendenze più di cinquanta addetti, a partire dall'opzione dei dipendenti se precedente e, in ogni caso, dal 1° luglio 2007, le somme maturate sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps oppure alla previdenza complementare.

Pertanto, la contabilizzazione del fondo TFR negli accantonamenti e negli utilizzi considera anche i valori relativi all'Inps e alla previdenza complementare, mentre il valore di fine esercizio è solo quello riferito al TFR rivalutato rimasto a carico azienda dopo la suddetta riforma e l'accantonamento a carico azienda a Bilancio ammonta ad € 1.444.369.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.556.090 (€ 18.949.598 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.486.304	-146.923	5.339.381
Acconti	3.489.630	-3.489.630	0
Debiti verso fornitori	3.804.312	975.187	4.779.499
Debiti verso imprese controllate	1.331.526	-689.510	642.016
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	76.908	-76.908	0
Debiti tributari	329.975	-93.981	235.994
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	928.124	203.311	1.131.435
Altri debiti	3.502.819	-75.054	3.427.765
Totale	18.949.598	-3.393.508	15.556.090

Non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti sono tutti esigibili nel breve termine e risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito.

Nei debiti verso banche è rilevato un finanziamento che anticipa le risorse che verranno assegnate a TEP a conclusione di un progetto, in ambito PNRR, di acquisto di autobus elettrici e di realizzazione dell'infrastruttura di ricarica.

La voce acconti, relativa all'incasso dalla Regione Emilia-Romagna di anticipi sui contributi in conto investimenti assegnati a TEP per l'acquisto di autobus e filobus ordinati ma non ancora consegnati, è stata completamente azzerata nel corso dell'esercizio per l'arrivo dei relativi mezzi.

L'aumento dei debiti verso fornitori è dovuto, principalmente, alla fornitura di 5 autobus urbani CNG 12 mt. per oltre 1,5 milioni scadenza 2026.

Il debito verso la società controllata PARMABUS S.c.r.l. è relativo all'appalto di servizi di trasporto per il solo mese di dicembre 2025 (nel 2024 i mesi erano due - novembre e dicembre).

I debiti tributari sono inerenti alle ritenute d'acconto Irpef sui redditi di lavoro erogati nel mese di dicembre 2025 (€ 160.371) e al debito IVA (€ 75.623) sempre riferito a dicembre 2025.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono principalmente ad oneri contributivi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2025.

La voce altri debiti comprende € 3.141.146 per debiti verso personale per congedi non goduti.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.486.304	-146.923	5.339.381	5.339.381	0	0
Acconti	3.489.630	-3.489.630	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.804.312	975.187	4.779.499	4.779.499	0	0
Debiti verso imprese controllate	1.331.526	-689.510	642.016	642.016	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	76.908	-76.908	0	0	0	0
Debiti tributari	329.975	-93.981	235.994	235.994	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	928.124	203.311	1.131.435	1.131.435	0	0
Altri debiti	3.502.819	-75.054	3.427.765	3.427.765	0	0
Totale debiti	18.949.598	-3.393.508	15.556.090	15.556.090	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso banche	5.339.381	5.339.381
Debiti verso fornitori	4.779.499	4.779.499
Debiti verso imprese controllate	642.016	642.016
Debiti tributari	235.994	235.994
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.131.435	1.131.435
Altri debiti	3.427.765	3.427.765
Debiti	15.556.090	15.556.090

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.339.381	5.339.381
Debiti verso fornitori	4.779.499	4.779.499
Debiti verso imprese controllate	642.016	642.016
Debiti tributari	235.994	235.994
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.131.435	1.131.435
Altri debiti	3.427.765	3.427.765
Totale debiti	15.556.090	15.556.090

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Ristrutturazione del debito

Nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.683.068 (€ 29.242.963 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	32.391	32.391
Risconti passivi	29.242.963	407.714	29.650.677
Totale ratei e risconti passivi	29.242.963	440.105	29.683.068

Ratei passivi:

- sono relativi a quota interessi passivi relativi al finanziamento in essere con primario istituto di credito.

Composizione dei risconti passivi:

- contributi in c/capitale per € 24.739.666 ricevuti dalla Società anche in esercizi precedenti che vengono iscritti al momento dell'incasso o del decreto di concessione e ripartiti in

parallelo all'ammortamento dei beni cui essi sono correlati, con riduzione della voce risconti passivi e contabilizzazione tra gli "altri ricavi" alla voce A 5 del Conto Economico; alla data del 31/12/2025, i risconti passivi accolgono una quota che sarà accreditata a conto economico oltre i cinque anni pari ad € 11.479.585.

- Abbonamenti relativi al servizio di trasporto urbano ed extraurbano venduti nel 2025, ma aventi durata di utilizzo che abbraccia due esercizi (2025-2026): pertanto una quota di ricavo contabilizzato nel 2025, pari a € 4.900.447, viene rinviata al 2026.
- Quota 2026 di affitti attivi di autorimesse decorrenza annualità nel corso del 2025 per € 10.564.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
	Biglietti	6.994.070	6.746.950
	Abbonamenti	10.278.556	9.868.180
	Merci	2.802	1.852
	Servizi Happy Bus	452.981	409.799
	Turismo	551.308	407.984
	Servizi speciali	714.783	705.708
	Integrazioni tariffarie	181.564	194.041
	Integrazioni DL 34/20	938.875	2.453.407
	Corrispettivo TPL	33.129.216	32.275.632
	Ricavi manut. appaltatori	14.241	15.720
	Ricavi manutenzione terzi	162	663
Totale		53.258.558	53.079.936

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
	Italia	53.258.558	53.079.936
Totale		53.258.558	53.079.936

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 9.698.897 (€ 9.799.675 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	3.007.245	48.010	3.055.255
Altri			
Provvigioni attive	4.707	190	4.897
Proventi immobiliari	34.779	-1.141	33.638
Rimborsi spese	567.449	82.367	649.816
Rimborsi assicurativi	113.056	196	113.252
Plusvalenze di natura non finanziaria	35.807	-27.717	8.090
Contributi in conto capitale (quote)	2.932.085	337.910	3.269.995
Altri ricavi e proventi	3.104.547	-540.593	2.563.954
Totale altri	6.792.430	-148.788	6.643.642
Totale altri ricavi e proventi	9.799.675	-100.778	9.698.897

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende:

- il contributo rinnovo CCNL che copre gli oneri annui derivanti alle aziende da tre rinnovi contrattuali firmati negli anni 2003, 2004 e 2006 ed è finanziato da altrettante Leggi Statali;
- il contributo "sharing mobility" relativo ad un progetto sulla mobilità promosso e finanziato dalla regione Emilia-Romagna.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono incluse le sanzioni agli utenti (€ 1.221.716), lo sconto fiscale sul gasolio per autotrazione (€ 501.022) e le penali contrattuali relative a servizi di manutenzione mezzi (€ 613.897).

Con riferimento alla voce "Contributi in conto capitale", si rimanda a quanto già commentato precedentemente in merito ai "Risconti passivi".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.834.213 (€ 6.950.363 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Materiali di consumo	37.262	31.325	-5.937
Cancelleria	56.836	56.036	-800
Carburanti	5.634.111	5.458.489	-175.622
Ricambi e lubrificanti	1.101.309	1.164.213	62.904
Altri	120.845	124.150	3.305
Totale	6.950.363	6.834.213	-116.150

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 16.220.067 (€ 15.589.716 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	7.461	1.368	8.829
Lavorazioni esterne	263.235	163.899	427.134
Energia elettrica	384.185	38.609	422.794
Gas	141.231	-11.904	129.327
Acqua	30.474	-6.939	23.535
Spese di manutenzione e riparazione	2.516.329	210.257	2.726.586
Servizi e consulenze tecniche	14.418	-4.535	9.883
Compensi agli amministratori	139.165	3.902	143.067
Compensi a sindaci e revisori	64.887	21.175	86.062
Pubblicità	69.949	-21.139	48.810
Spese e consulenze legali	38.283	-6.452	31.831
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	256.717	-144.228	112.489
Spese telefoniche	123.533	8.902	132.435
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	397.177	-157.820	239.357
Assicurazioni	1.307.119	284.938	1.592.057
Spese di rappresentanza	5.477	-2.667	2.810
Spese di viaggio e trasferta	71.613	22	71.635
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	121.993	-7.312	114.681
Altri	9.636.470	260.275	9.896.745
Totale	15.589.716	630.351	16.220.067

La voce "Altri" comprende principalmente i costi legati agli appalti di "linee marginali" per un importo di circa € 6.880.000 per il 2025 (€ 6.860.000 nel 2024).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.431.561 (€ 2.432.424 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	2.432.424	-863	2.431.561
Totale	2.432.424	-863	2.431.561

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 323.233 (€ 326.558 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Abbonamenti riviste, giornali	6.192	1.346	7.538
Oneri di utilità sociale	9.408	-6.148	3.260
Contributi associativi	39.819	2.058	41.877
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	2.674	2.674
Altri oneri di gestione	271.139	-3.255	267.884
Totale	326.558	-3.325	323.233

La voce "Altri" comprende Imposte locali, tasse e diritti vari per circa € 235.000.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Non presenti.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri-verso banche	310.241
Altri	15
Totale	310.256

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non presenti.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non presenti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	21.640	
IRAP	55.531	0	0	-23.599	
Totale	55.531	0	0	-1.959	

Per quanto riguarda la rilevazione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee che si generano tra disciplina civilistica e fiscale, si è ritenuto di procedere prudenzialmente stimandole su quella parte di fondi rischi ed oneri che si presume verranno utilizzati entro il 31 dicembre 2026, ovvero entro la data di scadenza del contratto in essere con l'Agenzia per la Mobilità (SMTP). Non si è proceduto, invece, a iscrivere le imposte anticipate relativamente alle perdite fiscali pregresse presenti nella dichiarazione dei redditi della società, in quanto non si ha la certezza del futuro recupero delle stesse. L'ammontare di crediti per imposte anticipate relative a fondi rischi ed oneri non iscritte al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 630.600.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, I seguenti prospetti consentono la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, disitntamente per l'IRES e per l'IRAP.

IRES	Dettaglio variazioni	Riepilogo	Onere fiscale
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.282.032	
ONERE FISCALE TEORICO (24 %)	24,00		307.688
DIFFERENZE TEMPORANEE DA DEDUZIONI EXTRACONTABILI			
RIGIRO DIFFERENZE TEMPORANEE DA ESERCIZI PRECEDENTI:			
Compensi amministratori liquidati nell'esercizio	-41.838		
Utilizzo fondi rischi tassati	-2.929.265		
Totale		-2.971.103	
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCESSIVI:			
Compensi amministratori da liquidare	42.438		
Altri costi	2.961.247		
Totale		3.003.685	
DIFFERENZE PERMANENTI:			
Costi indeducibili autovetture	21.268		
Amm.ti indeducibili telefonia e autovetture	9.138		
Spese di rappresentanza indeducibili	703		
Altri costi indeducibili	41.660		
Crediti d'imposta non soggetto	-501.022		
Quota deducibile TFR	-52.588		
Super Ammortamento	-288.147		
Altre - Pdr pagato	-938.875		
Totale		-1.707.863	
IMPONIBILE		-393.249	
Perdite fiscali scomputabili		0	
IMPONIBILE FISCALE		0	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO (24 %)	24,00	0	0

IRAP	Dettaglio variazioni	Riepilogo	Onere fiscale
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		1.592.288	
VARIAZIONI RELATIVE A:			
Costi non rilevanti ai fini IRAP		28.828.802	
Deduzioni		-27.516.354	
TOTALE		2.904.736	
ONERE FISCALE TEORICO (3,9%)	3,90		113.285
RIGIRO DIFFERENZE TEMPORALI DA ESERCIZI PRECEDENTI			

DIFFERENZE PERMANENTI IN AUMENTO:			
Costi lavoro occasionale e assimilato	145.255		
Altri costi indeducibili	84.010		
Totale		229.265	
DIFFERENZE PERMANENTI IN DIMINUIZIONE:			
Credito di imposta non soggetto	-501.022		
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	-205.972		
Altro	-1.003.136		
Totale		-1.710.130	
IMPONIBILE FISCALE		1.423.871	
ONERE FISCALE EFFETTIVO (3,9%)	3,90		55.531

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	75
Operai	501
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	592

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	143.067	56.160

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri fra cui il Presidente, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno Presidente.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.300

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	15.494	500	0	0	15.494	500
Totale		15.494	500	0	0	15.494	500

Titoli emessi dalla società

Non presenti.

Strumenti finanziari

Non presenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non presenti.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, che sono state portate a termine sulla base di valori di mercato.

	Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali
	Comune di Parma	5.940.995	0
	Provincia di Parma	15.740	0
	Parmabus	6.980	642.016
	SMTP	10.849.650	0

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Altri ricavi / (costi)
	39.226	0	0	370
	11.453	0	12.000	0
	0	6.885.834	0	20.690
	37.107.732	0	2.347.091	-7.243

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non presenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura del Bilancio non si sono verificati eventi che richiedano rettifiche al Bilancio o segnalazioni nella Nota Integrativa.

Strumenti finanziari derivati

Non presenti.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Come riferito commentando le Immobilizzazioni Finanziarie, TEP ha una sola partecipazione di controllo in Parmabus S.c.r.l., società consortile per l'erogazione di servizi di trasporto di persone. TEP procede, quindi, alla redazione del Bilancio Consolidato, secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad essi assimilati nel corso del 2025

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
N.1	Regione Emilia Romagna	3.049.297	Contributo rinnovo CCNL-Legge 47/2004, 58/2005 e 296/2006
N.2	Agenzia delle Dogane	520.480	Credito d'imposta accisa gasolio-D.P.R. 277/2000
N.3	Regione Emilia Romagna	4.315	Contributo Sharing Mobility
N.4	Società Mobilità e Trasporto Pubblico	80.660	Integrazioni tariffarie
Totale		3.654.752	

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di Tep S.p.A. chiuso al 31/12/2025 che evidenzia un utile di € 1.228.460.

Vi proponiamo, tenuto conto degli obblighi di legge e di statuto, di destinare l'utile di esercizio: per € 1.228.460 a Riserva Straordinaria.

Parma, 7 maggio 2026

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. ROBERTO PRADA



ROBERTO
PRADA
18.05.2026
08:35:52 UTC

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
TEP S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TEP S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della TEP S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 maggio 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della TEP S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Isolotti', with a stylized flourish at the end.

Andrea Isolotti
Socio

Parma, 20 maggio 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TEP AL 31 DICEMBRE 2025

Ai Soci della Società TEP S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

* * *

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società TEP S.p.A. al 31.12.2025, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.228.460. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Gli amministratori, ai sensi dell'art. 25 d.lgs. n. 127/1991, hanno redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio consolidato le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.9. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate". La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. ci ha consegnato le proprie relazioni al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato datate 20 maggio 2026, entrambe con giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31.12.2025 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società e sono stati redatti in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo ottenuto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, informazioni sulla composizione del Gruppo e sui rapporti di partecipazione come definiti dall'art. 2359 c.c. e dall'art. 26 del d.lgs. n. 127/1991.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con ragionevole anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite,



non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sulla base dei flussi informativi acquisiti non risultano operazioni con parti correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., sulla società facente parte del Gruppo e non abbiamo osservazioni in merito.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno tenendo conto delle dimensioni e della complessità della società e del Gruppo e, a tal riguardo, non sono emerse criticità da riportare nella presente relazione.

Abbiamo vigilato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, sulle modalità adottate dalla Società per l'individuazione dell'area di consolidamento e per il calcolo dei parametri richiesti per la redazione del bilancio consolidato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché sull'adeguatezza e il funzionamento della raccolta delle informazioni e delle procedure di consolidamento. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, così come non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale né da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio e prima di oggi, il Collegio sindacale:

- in data 20 giugno 2025, ha espresso proposta motivata, con valutazione, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- in data 16 gennaio 2026, ha formalizzato la validazione richiesta dal Comune di Parma riguardo la Relazione del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di TEP S.p.a..

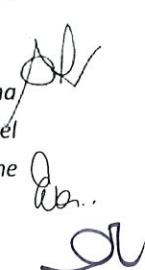
Oltre quanto sopra, il Collegio non ha rilasciato ulteriori pareri od osservazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne*



disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Parma, 20 maggio 2026

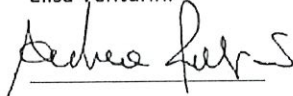
Il Collegio sindacale



Cristian Tundo



Elisa Venturini



Andrea Pellegrino